



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2024 - 2025
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. F
Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2024/25

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:



Affisso all'albo il:

INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe (allegare documentazione casi particolari - All.1)
 - 3.1 Quadro orario
 - 3.2 Livelli comuni di valutazione
 - 3.3 Simulazione prove d'esame (allegare tracce e materiali delle simulazioni scritte e del colloquio - All. 2,3,4)
 - 3.4 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.5 Griglia di valutazione della seconda prova
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
 - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :



ITALIANO, STORIA, INGLESE, ETC ...

SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

6. Allegati

- 6.1** *Simulazioni prima prova d'esame*
- 6.2** *Simulazione seconda prova d'esame*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5F

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	Firmato in Originale
STORIA	Firmato in Originale
MATEMATICA	Firmato in Originale
LINGUA INGLESE	Firmato in Originale
SECONDA LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	Firmato in Originale
DIRITTO, ECON. E TECN. AMMIN.	Firmato in Originale
IGIENE E CULTURA M.S.	Firmato in Originale
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Firmato in Originale
METODOLOGIE OPERATIVE	Firmato in Originale
SCIENZE MOTORIE	Firmato in Originale
IRC	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale



FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5F

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	Firmato in Originale	Firmato in Originale
STORIA	Firmato in Originale	Firmato in Originale
MATEMATICA	Firmato in Originale	Firmato in Originale
LINGUA INGLESE	Firmato in Originale	Firmato in Originale
SECONDA LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	Firmato in Originale	Firmato in Originale
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
IGIENE E CULTURA M.S.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
METODOLOGIE OPERAT.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
SCIENZE MOTORIE	Firmato in Originale	Firmato in Originale
IRC	Firmato in Originale	Firmato in Originale



I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:



- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

3) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI



-
- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid;
 - Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
 - Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
 - Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
 - Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
 - Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
 - Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.



2. Composizione del Consiglio di Classe

	Insegnamenti	classe 3^a	classe 4^a	classe 5^a
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	Geraldine Abissino	Geraldine Abissino	Antonio Castagna
	Storia	Ivan Pizzo	Giuseppe Cilenti	Antonio Castagna
	Lingua inglese	Chiara Rivolo	Chiara Rivolo	Chiara Rivolo
	Matematica	Eleonora Sariconi	Eleonora Sariconi	Eleonora Sariconi
AREA DI INDIRIZZO	Igiene e cultura medico-sanitaria	Fiorella La Volpe	Fiorella la Volpe	Fiorella La volpe
	Metodologie operative	Grazia Miragliotta	Anna Pellecchia	Daniela Crivello
	Psicologia generale e applicata	Iuri Saracino	Iuri Saracino	Iuri Saracino
	Spagnolo	Agostino Colletti	Agostino Colletti	Agostino Colletti
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	Stefania Lazzara	Stefania Lazzara	Stefania Lazzara
Scienze motorie e sportive		Salvatore Mazzarino	Salvatore Mazzarino	Salvatore mazzarino
IRC		Romano Borrelli	Romano Borrelli	Romano Borrelli
DOCENTI DI SOSTEGNO		Pia Lauritano Marina Marino	Pia Lauritano Paola Colombo	Pia Lauritano Daniele Cordaro

3. Profilo della classe

1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

INIZIO ANNO	FINE ANNO
-------------	-----------



	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	14	/	1	14	1	13	1	1
classe quarta	15	1 (mai frequentato e mai ritirato)	1 (una studentessa Nai entrata ad aprile)	15	0	12	1	3
classe quinta	12	/	1	13	0			

La classe V F ad indirizzo socio-sanitario, è composta da 13 allievi, di cui 12 femmine e 1 maschio. La classe è nata a seguito di una divisione avvenuta al termine del terzo anno nell'anno scolastico 2023/24; da essa sono state formate le attuali 5F e 5M. La 5F è composta da 13 elementi: tre allieve con BES a carattere linguistico, un'allieva con BES per motivi di salute, 2 allievi con BES per DSA, 1 studentessa con BES per disturbo delle abilità scolastiche, 2 allieve con PEI per obiettivi minimi. In termini generali si presenta didatticamente pronta ad affrontare l'Esame di Stato: gli allievi, nel corso di questi anni scolastici, hanno maturato un buon metodo di studio e un buon livello di responsabilità, hanno collaborato attivamente alle realizzazioni di un discreto bagaglio personale fatto di competenze e conoscenze spendibili nel mondo del lavoro e partecipato a vari progetti PCTO. Nella classe, si possono individuare tre livelli didattici: un primo, composto da un discreto numero di allieve, si attesta su un grado buono/eccellente; il secondo, su una capacità didattica discreta ed un terzo ha raggiunto un livello più che sufficiente. Nel complesso, anche se hanno risentito del succedersi di docenti di alcune discipline, hanno risposto positivamente sia alla divisione della classe sia all'acquisizione delle competenze e abilità, nel caso del quinto anno, specificamente, professionalizzanti.

3.1 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	2
SPAGNOLO	2
MATEMATICA	3
DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERV. SAN E ASS. SOCIALE	5
RELIGIONE (IRC)	1



IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
SCIENZE MOTORIE	2
METODOLOGIE OPERATIVE	2

3.2 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere - Corsi PNRR - Sportelli	Tutte le materie dei Docenti del Consiglio di Classe

3.3 Simulazioni prove d'esame



Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
6	A, B, C	Italiano	24-03-2025	1	
6	A, B, C	Italiano	08-05-2025	2	
6	SECONDA PROVA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA METODOLOGIE OP. TEC.AMM.SERV.SANITA' ED ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	25/03/25	2°	
6	SECONDA PROVA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA METODOLOGIE OP. TEC.AMM.SERV.SANITA' ED ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	9/05/25	2°	



3.4 Griglia di valutazione prima prova

I.I.S. GIULIO TORINO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia A

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTO RI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ● Testo pianificato in modo efficace ● Pianificazione del testo discreta/buona ● Testo sufficientemente organizzato ● Pianificazione approssimativa ● Pianificazione del testo inadeguata 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> ● Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci ● Coesione e coerenza testuali adeguate ● Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente ● Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune ● Coesione e coerenza testuali inadeguate 	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	<ul style="list-style-type: none"> ● Lessico vario, specifico e appropriato ● Buona padronanza lessicale ● Lessico semplice ed essenziale ● Lessico limitato e non sempre adeguato ● Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottima padronanza della lingua scritta ● Buona padronanza della lingua scritta ● Forma nel complesso corretta ● Errori ed incertezze grammaticali ● Diffusi e/o gravi errori grammaticali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci ● Conoscenze e riferimenti culturali essenziali ● Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi 	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità critiche originali ed efficaci ● Capacità critiche discrete/buone ● Espressione di giudizi e valutazioni essenziali ● Capacità critiche limitate/approssimative 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli ● Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli ● Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli ● Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi ● Rispetto sporadico o assente dei vincoli 	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprensione completa, approfondita e produttiva ● Comprensione completa e abbastanza approfondita ● Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali ● Comprensione essenziale degli snodi centrali ● Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente 	15 14 - 13 11 - 12 9 - 10 8 - 1	



3. Puntualità dell'analisi	• Analisi puntuale e dettagliata	5	
	• Analisi abbastanza puntuale e dettagliata	4	
	• Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali	3	
	• Analisi assente o gravemente lacunosa	2 - 1	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	• Interpretazione corretta, articolata e originale	10	
	• Interpretazione corretta e articolata	9	
	• Interpretazione corretta e abbastanza articolata	8	
	• Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo	7 - 6	
	• Interpretazione assente o frammentaria	5 - 1	
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE / 20	



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia B

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTO RI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali adeguate • Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente • Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune • Coesione e coerenza testuali inadeguate 	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima padronanza della lingua scritta • Buona padronanza della lingua scritta • Forma nel complesso corretta • Errori ed incertezze grammaticali • Diffusi e/o gravi errori grammaticali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi 	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione puntuale, chiara e ben riportata • Individuazione puntuale e chiara • Individuazione abbastanza puntuale • Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti • Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria 	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso ragionativo	<ul style="list-style-type: none"> • Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale • Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace • Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo abbastanza chiaro • Uso essenziale dei connettivi, ragionamento strutturato nei suoi punti centrali 	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9	



	<ul style="list-style-type: none"> • Connettivi usati in modo quasi sempre errato, ragionamento spesso incoerente e frammentario. 	8 - 1	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti ricchi, corretti e congrui 	10	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti corretti e congrui 	9	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui 	8	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui 	7 - 6	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti 	5 - 1	
PUNTEGGIO / 100 20		PUNTEGGIO FINALE /	



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia C

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTO RI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace	10	
	• Pianificazione del testo discreta/buona	9 - 8	
	• Testo sufficientemente organizzato	7 - 6	
	• Pianificazione approssimativa	5 - 4	
	• Pianificazione del testo inadeguata	3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci	15	
	• Coesione e coerenza testuali adeguate	14 - 12	
	• Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente	11 - 9	
	• Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune	8 - 7	
	• Coesione e coerenza testuali inadeguate	6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	• Lessico vario, specifico e appropriato	10	
	• Buona padronanza lessicale	9 - 8	
	• Lessico semplice ed essenziale	7 - 6	
	• Lessico limitato e non sempre adeguato	5 - 4	
	• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Ottima padronanza della lingua scritta	10	
	• Buona padronanza della lingua scritta	9 - 8	
	• Forma nel complesso corretta	7 - 6	
	• Errori ed incertezze grammaticali	5 - 4	
	• Diffusi e/o gravi errori grammaticali	3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci	5	
	• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	4 - 3	
	• Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi	2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci	10	
	• Capacità critiche discrete/buone	9 - 8	
	• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali	7 - 6	
	• Capacità critiche limitate/approssimative	5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (e, se richiesto, coerenza nella formulazione del titolo e della paragrafazione)	• Testo pienamente pertinente ed originale rispetto alla traccia	15	
	• Testo pienamente pertinente alla traccia	14 - 13	
	• Testo parzialmente pertinente alla traccia	12 - 11	
	• Testo pertinente alla traccia negli snodi principali	10 - 9	
	• Testo per la maggior parte non pertinente alla traccia	8 - 1	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	• Sviluppo ampio, articolato e ben organizzato	15	
	• Sviluppo ben organizzato	14 - 13	
	• Sviluppo abbastanza organizzato, ma comprensibile	12 - 11	
	• Sviluppo abbastanza organizzato nei punti principali	10 - 9	
	• Sviluppo poco chiaro anche nei punti centrali del testo	8 - 1	



3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	● Riferimenti ricchi, corretti e congrui	10 -	
	● Riferimenti corretti e congrui	9	
	● Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui	8	
	● Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui	7	
	● Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti	6	
		5 - 1	
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE /	
20			



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BES/DSA)

Tipologia A

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace	14	
	• Pianificazione del testo discreta/buona	13 - 12	
	• Testo sufficientemente organizzato	11 - 9	
	• Pianificazione approssimativa	8 - 7	
	• Pianificazione del testo inadeguata	6 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci	18 - 17	
	• Coesione e coerenza testuali più che adeguate	16 - 14	
	• Testo nel complesso coeso e coerente	13 - 11	
	• Testo parzialmente coeso e coerente	10 - 9	
	• Testo molto poco coeso e coerente	8 - 7	
	• Testo non coerente	6 - 1	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	• Lessico vario, specifico e appropriato	5	
	• Buona padronanza lessicale	4	
	• Lessico semplice ed essenziale	3	
	• Lessico limitato e non sempre adeguato	2	
	• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	1	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci	14	
	• Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni	13 - 12	
	• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	11 - 9	
	• Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi	8 - 7	
	• Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti	6 - 1	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci	9	
	• Capacità critiche discrete/buone	8	
	• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali	7 - 6	
	• Capacità critiche limitate/approssimative	5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	● Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli	10	
	● Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli	9	
	● Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli	8	
	● Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi	7	
	● Rispetto sporadico o assente dei vincoli	6 - 1	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	● Comprensione completa, approfondita e produttiva	20	
	● Comprensione completa e abbastanza approfondita	19 - 18	
	● Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali	17 - 15	
	● Comprensione essenziale degli snodi centrali	14 - 12	
	● Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente	11 - 1	
3. Puntualità nell'analisi	● Analisi puntuale e dettagliata	5	
	● Analisi abbastanza puntuale e dettagliata	4	
	● Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali	3	
	● Analisi assente o gravemente lacunosa	2 - 1	



4. Interpretazione corretta e articolata del testo	● Interpretazione corretta e articolata	5	
	● Interpretazione corretta e abbastanza articolata	4	
	● Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo	3	
	● Interpretazione assente o frammentaria	2 - 1	
PUNTEGGIO / 100 Conversione in ventesimi:/20		PUNTEGGIO FINALE / 15	



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BES/DSA)

Tipologia B

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace	14	
	• Pianificazione del testo discreta/buona	13 - 12	
	• Testo sufficientemente organizzato	11 - 9	
	• Pianificazione approssimativa	8 - 7	
	• Pianificazione del testo inadeguata	6 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci	18 - 17	
	• Coesione e coerenza testuali più che adeguate	16 - 14	
	• Testo nel complesso coeso e coerente	13 - 11	
	• Testo parzialmente coeso e coerente	10 - 9	
	• Testo molto poco coeso e coerente	8 - 7	
	• Testo non coerente	6 - 1	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	• Lessico vario, specifico e appropriato	5	
	• Buona padronanza lessicale	4	
	• Lessico semplice ed essenziale	3	
	• Lessico limitato e non sempre adeguato	2	
	• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	1	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci	14	
	• Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni	13 - 12	
	• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	11 - 9	
	• Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi	8 - 7	
	• Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti	6 - 1	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci	9	
	• Capacità critiche discrete/buone	8	
	• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali	7 - 6	
	• Capacità critiche limitate/approssimative	5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	• Individuazione puntuale, chiara e ben riportata	20	
	• Individuazione puntuale e chiara	19 - 18	
	• Individuazione abbastanza puntuale	17 - 15	
	• Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti	14 - 12	
	• Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria	11 - 1	
2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso argomentativo	• Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale	10	
	• Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace	9	
	• Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo chiaro	8	
	• Uso dei connettivi essenziali, ragionamento strutturato nei suoi punti centrali	7 - 6	
	• Connettivi usati in modo quasi sempre errato, ragionamento spesso incoerente e frammentario.	5 - 1	



3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	● Riferimenti ricchi, corretti e sempre congrui	10	
	● Riferimenti corretti e congrui	9	
	● Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui	8	
	● Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui	7 - 6	
	● Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti	5 - 1	
PUNTEGGIO / 100 Conversione in ventesimi:/20		PUNTEGGIO FINALE / 15	



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BES/DSA)

Tipologia C

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace	14	
	• Pianificazione del testo discreta/buona	13 - 12	
	• Testo sufficientemente organizzato	11 - 9	
	• Pianificazione approssimativa	8 - 7	
	• Pianificazione del testo inadeguata	6 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci	18 - 17	
	• Coesione e coerenza testuali più che adeguate	16 - 14	
	• Testo nel complesso coeso e coerente	13 - 11	
	• Testo parzialmente coeso e coerente	10 - 9	
	• Testo molto poco coeso e coerente	8 - 7	
	• Testo non coerente	6 - 1	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	• Lessico vario, specifico e appropriato	5	
	• Buona padronanza lessicale	4	
	• Lessico semplice ed essenziale	3	
	• Lessico limitato e non sempre adeguato	2	
	• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	1	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci	14	
	• Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni	13 - 12	
	• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	11 - 9	
	• Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi	8 - 7	
	• Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti	6 - 1	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci	9	
	• Capacità critiche discrete/buone	8	
	• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali	7 - 6	
	• Capacità critiche limitate/approssimative	5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Coerenza rispetto alla traccia e (se richiesta) nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	• Testo pienamente pertinente ed originale rispetto alla traccia	20	
	• Testo pienamente pertinente alla traccia	19 - 18	
	• Testo parzialmente pertinente alla traccia	17 - 16	
	• Testo pertinente alla traccia negli snodi principali	15 - 12	
	• Testo per la maggior parte non pertinente alla traccia	11 - 1	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	• Sviluppo ampio, articolato e ben organizzato	15	
	• Sviluppo ben organizzato	14	
	• Sviluppo abbastanza organizzato, ma comprensibile	13 - 12	
	• Sviluppo abbastanza organizzato nei punti principali	11 - 9	
	• Sviluppo poco chiaro anche nei punti centrali del testo	8 - 1	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Riferimenti corretti e congrui	5	
	• Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui	4	
	• Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui	3	
	• Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti	1 - 2	
PUNTEGGIO / 100 Conversione in ventesimi:/20		PUNTEGGIO FINALE / 15	



3.5 Griglia di valutazione seconda prova

Tipologia A

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente e con padronanza	4
	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente	3
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non del tutto adeguato	2
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non adeguato	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolge in modo pienamente corretto e appropriato la traccia con rielaborazioni personali e critiche	3
	Svolge in modo corretto la traccia proposta con discrete rielaborazioni personali e critiche	2
	Svolge in modo non pienamente corretto e superficiale la traccia proposta senza rielaborazioni personali e critiche	1



<p>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.</p>	<p>Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	5
	<p>Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	4
	<p>Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	3
	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	2
	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	1



<p>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</p>	<p>Applica pienamente le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando tutti i documenti proposti.</p>	8
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando tutti i documenti proposti.</p>	7
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	6
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	5
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.</p>	4
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.</p>	3
	<p>Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.</p>	2 -1
<p>PUNTEGGIO TOTALE</p>		20



Tipologia B

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente con piena padronanza	4
	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente	3
	Utilizza il linguaggio di settore in modo adeguato	2
	Utilizza il linguaggio di settore in modo essenziale, talvolta non adeguato	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazioni personale e critica	3
	Svolgimento coerente della traccia	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	4
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	3



	- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	2
	Possiede conoscenze non pertinenti in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	7-8
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed appropriato in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	5-6
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato a livello base in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e	3-4



	<p>di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato non sempre correttamente in merito a:</p> <p>- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	1-2
PUNTEGGIO TOTALE		20



GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

Tipologia A

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Realizza un testo comprensibile utilizzando sufficientemente il linguaggio specifico in modo pertinente con padronanza	3
	Realizza un testo sufficientemente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non del tutto adeguato	2
	Realizza un testo difficilmente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non adeguato.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva adeguata	3
	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva discretamente adeguata.	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva non sempre adeguata,	1



<p>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.</p>	<p>Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	5
	<p>Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	4
	<p>Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	3
	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	2
	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	1



<p>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</p>	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	8
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	7
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando parte dei documenti proposti.</p>	6
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando parte dei documenti proposti.</p>	5
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.</p>	4
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.</p>	3
	<p>Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.</p>	2 -1



PUNTEGGIO TOTALE	20
-------------------------	----



GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

Tipologia A

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Realizza un testo comprensibile utilizzando sufficientemente il linguaggio specifico in modo pertinente con padronanza	3
	Realizza un testo sufficientemente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non del tutto adeguato	2
	Realizza un testo difficilmente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non adeguato.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva adeguata	3
	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva discretamente adeguata.	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva non sempre adeguata,	1



<p>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.</p>	<p>Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	5
	<p>Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	4
	<p>Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	3
	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	2
	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	1



<p>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</p>	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	8
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	7
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando parte dei documenti proposti.</p>	6
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando parte dei documenti proposti.</p>	5
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.</p>	4
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.</p>	3
	<p>Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.</p>	2 -1
<p>PUNTEGGIO TOTALE</p>		20



Tipologia B

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggi
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Realizza un testo comprensibile in tutte le parti.	4
	Realizza un testo discretamente comprensibile in tutte le parti.	3
	Realizza un testo sufficientemente comprensibile in tutte le parti.	2
	Realizza un testo difficilmente comprensibile.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva adeguata	3
	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva discretamente adeguata.	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva non sempre adeguata,	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	4



	<p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	
	<p>Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a:</p> <p>- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	3
	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a:</p> <p>- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	2
	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a:</p> <p>- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	1
<p>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</p>	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito in merito a:</p> <p>- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p>	7-8



	- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed appropriato in merito a:</p> <p>- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	5-6
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato a livello base in merito a:</p> <p>- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	3-4
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato non sempre correttamente in merito a:</p> <p>- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	1-2
PUNTEGGIO TOTALE		



4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Non ci sono percorsi interdisciplinari formali	////	////	////

4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Costituzione e cittadinanza	Italiano e Storia	10	<p>La figura di Francesca Morvillo come esempio di attenzione al senso e al valore della giustizia minorile in Italia.</p> <p>Francesca Morvillo, da moglie di Magistrato vittima della mafia a Magistrato e donna protagonista nell'evoluzione della giustizia minorile in Italia</p> <p>Francesca Morvillo donna di legge: lettura e discussione del romanzo "Maggio a Palermo; visione e discussione del documentario: "Francesca Morvillo donna di legge"; preparazione, incontro con le autrici e valutazione del lavoro</p>
Costituzione e cittadinanza	Inglese	6	ALLPORT SCALE La scala degli stereotipi e pregiudizi
Costituzione e cittadinanza	Psicologia	6	Come riconoscere le fake news
Costituzione e cittadinanza	Diritto	15	Progetto carcere

Risultati	L'insieme del percorso ha conferito maggiore consapevolezza sui presupposti dello stato di diritto e della democrazia nel nostro paese. Inoltre sembra ci siano stati dei miglioramenti nella consapevolezza delle finalità della detenzione.
-----------	---



4.3 Percorsi PCTO

Progetto:	Sicurezza
Descrizione attività	Corso sulla sicurezza
Docenti coinvolti	prof. Spagnuolo
Esperti esterni	////
Obiettivi	corso sulla sicurezza propedeutico a stage PCTO
ore	8 ore

Descrizione attività	Corso L.I.S. lingua italiana dei segni
Docenti coinvolti	CDC 3F
Esperti esterni	Istituto Sordi Torino
Obiettivi	Acquisizione delle competenze di base sulla lingua italiana dei segni.
ore	13

Descrizione attività	Diario del tirocinio
Docenti coinvolti	Prof.ssa Miragliotta
Esperti esterni	///
Obiettivi	Sviluppo delle competenze di base nella relazione di aiuto.
ore	15

Descrizione attività	Stage e attività in corso d'anno
Docenti coinvolti	Prof. ssa Miragliotta
Esperti esterni	Strutture sul territorio
Obiettivi	Applicazione delle competenze di base nell'ambito di attività in strutture
ore	60



Descrizione attività	Corso L.I.S. seconda annualità
Docenti coinvolti	Prof. Lazzara & CDC 4F
Esperti esterni	Istituto Italiano per sordi
Obiettivi	Acquisizione delle competenze di base sulla lingua italiana dei segni.
ore	10

Descrizione attività	4 F, as 2023/2024-Forme di contrasto alla povertà, educativa, sanitaria, culturale: i soggetti portatori di diritti.
Docenti coinvolti	Prof. ssa La Volpe Fiorella e Borrelli Romano
Esperti esterni	Nessuno
Obiettivi	Diritto alla salute, istruzione nel volontariato, terzo settore, canale formazione. Il lascito del Cottolengo e di don Bosco oggi. Ambulatorio medico Camminare Insieme, Ambulatorio Granetti. Il Cottolengo e le strutture. Il Banco Alimentare. Il canale formazione e il laboratorio professionale “Buoni come il pane”.
ore	6

Descrizione attività	Salone del Libro di Torino
Docenti coinvolti	Prof.ssa Pellecchia e CDC 4F
Esperti esterni	///
Obiettivi	Potenziare la relazione con persone con fragilità a
ore	40

Descrizione attività	Libri in simboli
Docenti coinvolti	Prof.ssa Pellecchia
Esperti esterni	Esperti della struttura
Obiettivi	Acquisizione degli strumenti per trasformare i testi in immagini
ore	10



Descrizione attività	Viaggio di istruzione a Napoli ed attività presso istituto Vittorio Emanuele II
Docenti coinvolti	CDC 4F
Esperti esterni	Esperti in struttura
Obiettivi	Sperimentazione di attività Ludiche con ragazzi/e di un'altra città
ore	24

Descrizione attività	Prox Alcol&friends
Docenti coinvolti	CDC 4F
Esperti esterni	Esperti in struttura
Obiettivi	Prevenzione primaria sul consumo di alcolici e individuazione degli indicatori comportamentali da dipendenza da alcol.
ore	2

Descrizione attività	Centro cultura ludica
Docenti coinvolti	Prof.ssa Pellecchia e CDC 4F
Esperti esterni	Educatori in struttura
Obiettivi	Attività didattiche propedeutiche alla professione nei servizi socio-sanitari. Tipologie di gioco.
ore	10

Descrizione attività	Corso L.I.S. seconda annualità
Docenti coinvolti	Prof. Lazzara & CDC 4F
Esperti esterni	Istituto Italiano per sordi
Obiettivi	Acquisizione delle competenze di base sulla lingua italiana dei segni.
ore	10

Descrizione attività	Progetto de-colonialità
-----------------------------	-------------------------



Docenti coinvolti	Prof. Colletti
Esperti esterni	Responsabili esterni
Obiettivi	Comprensione del fenomeno delle migrazioni attraverso attività laboratoriali
ore	6

Descrizione attività	<p>Informazione e sensibilizzazione sulla salute mentale e sui corretti stili di vita che possono favorire l'equilibrio mentale.</p> <p>I disturbi mentali hanno spesso esordio in età adolescenziale e, a causa della mancanza di informazione, vengono sottovalutati o non riconosciuti per tempo, inoltre molti pregiudizi gravano ancora sulle malattie psichiche, isolando chi ne è colpito e rendendo ulteriormente complicato il percorso di cura.</p>
Docenti coinvolti	prof. Taricco
Esperti esterni	Responsabile del progetto Itaca, Alessandra Celesa
	<ul style="list-style-type: none"> - evidenziare la distinzione tra disagio giovanile e patologia; - richiamare l'attenzione sui fattori di rischio, sui primi segnali di disagio, su come e dove chiedere aiuto; - combattere il pregiudizio e modificare l'atteggiamento nei confronti delle malattie mentali; - informare in modo chiaro e scientifico.
ore	2

Descrizione attività	Tirocinio formativo
Docenti coinvolti	Prof.ssa Crivello
Esperti esterni	Referenti struttura
Obiettivi	Attività di animazione e progettazione presso strutture sanitarie per utenza anziani
ore	60



Descrizione attività	L'attività prevede un incontro con una ricercatrice che farà una lezione specifica sul suo ambito di ricerca spiegando e presentando cosa vuol dire fare il ricercatore.
Docenti coinvolti	Prof. ssa La Volpe
Esperti esterni	Ricercatori Selezionati dalla Fondazione Veronesi
Obiettivi	Comprendere l'importanza della ricerca, soprattutto in ambito medico e in riferimento all'oncologia.
ore	2

Descrizione attività	Orientamento al lavoro
Docenti coinvolti	prof.ssa Arduino, CdC 5F
Esperti esterni	Orientatori della Regione Piemonte
Obiettivi	Fornire strumenti per scelte lavorative consapevoli
ore	8

Descrizione attività	Presentazione ITS
Docenti coinvolti	CdC 5F
Esperti esterni	Esperti ITS
Obiettivi	Orientamento nel mondo del lavoro
ore	2

Descrizione attività	Presentazioni corsi universitari
Docenti coinvolti	CdC
Esperti esterni	Esperti esterni
Obiettivi	Sviluppare la consapevolezza sulle scelte post-diploma
ore	2



Descrizione attività	Il SERD è un servizio a favore di soggetti affetti da una forma di dipendenza patologica. Attraverso i due incontri tenuti a scuola da un esperto esterno la classe è venuta a conoscenza del servizio.
Docenti coinvolti	Prof.ssa La Volpe
Esperti esterni	Educatori del servizio.
Obiettivi	Conoscenza del servizio: modalità operative e fruizione.
ore	4

Progetto:	FESTIVAL DELL'ACCOGLIENZA
Descrizione attività	Festival dell'accoglienza. Dalla terra, al cibo al piatto condiviso. Alcune studentesse della classe si sono soffermate sui concetti di identità, memoria, tradizione, condivisione, rispetto, accoglienza attraverso la descrizione, l'analisi economica e storica di alcuni piatti che hanno contribuito alla storia. Dalla Storia alle storie. Lo storico della domenica.
Docenti coinvolti	Professoressa Lazzara Stefania, professor Borrelli Romano
Esperti esterni	Nessuno
Obiettivi	Cittadinanza e costituzione
ore	6

Progetto:	FESTIVAL DELL'ACCOGLIENZA
Descrizione attività	Parole per fare accoglienza-migranti Alcune studentesse hanno individuato la parola lavoro, nel quotidiano, attraverso alcuni articoli della Costituzione: lettura e analisi dei quotidiani.
Docenti coinvolti	Professoressa Lazzara Stefania, professor Borrelli Romano
Esperti esterni	Nessuno



Obiettivi	Cittadinanza e costituzione
ore	6

Progetto:	Neuroscienze e T.I.C.
Descrizione attività	Laboratorio DM 65. Il progetto è stato frequentato da 4 allievi della 5F
Docenti coinvolti	Professor Saracino Iuri, Professor Zaminga Samuele
Esperti esterni	Nessuno
Obiettivi	Sviluppo delle competenze di base sui concetti chiave delle neuroscienze esplicitati attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.
ore	25

Progetto:	Consumi e abitudini alimentari negli adolescenti e preadolescenti
Descrizione attività	Laboratorio Pnrr che ha riguardato l'evoluzione dei consumi alimentari negli adolescenti e preadolescenti e la formazione di questionari somministrati presso Lingotto Eight Galery, Mc Donald's e Eataly. L'analisi dei dati, i bisogni, le risposte ai bisogni, il ruolo della prevenzione e gli enti che contrastano le povertà.
Docenti coinvolti	Professoressa La Volpe Fiorella, Professor Borrelli Romano
Esperti esterni	La classe ha esposto parte del lavoro presso l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino.
Obiettivi	Sviluppare e rafforzare le U.D.A. del 5 anno. Costruzione di un questionario per giungere a due modelli di consumo a confronto: Mc Donald's e Eataly. L'analisi dei dati. L'evoluzione dei consumi alimentari attraverso l'analisi delle determinanti economiche, genetiche, culturali. Il modellamento: la famiglia, il ruolo dei pari. L'analisi dei bisogni e la mappatura del territorio. L'evoluzione dei consumi alimentari nella storia. Confronti tra il piano Marshall ed il Pnrr. L'associazionismo, il volontariato, l'Asilo Notturmo e i luoghi torinesi che contrastano le povertà-



ore 20

4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
Terzo anno		
Progetto COESI		Progettazione gioco da tavolo e organizzazione giochi di squadra.
Quarto anno		
Uscita didattica presso Ambulatorio medico Camminare Insieme, Ambulatorio Granetti. Il Cottolengo e le strutture	Ambulatorio Medico e il Cottolengo	Diritto alla salute, istruzione nel volontariato, terzo settore, canale formazione. Il lascito del Cottolengo e di don Bosco oggi. Ambulatorio medico Camminare Insieme, Ambulatorio Granetti. Il Cottolengo e le strutture. Il Banco Alimentare. Il canale formazione e il laboratorio professionale "Buoni come il pane".
Viaggio d'istruzione a Napoli	///	
Visione del film "c'è ancora domani" Lingotto torino	///	
Quinto anno		
Visione del film "il pianista" cinema Baretto Torino	///	Al centro degli obiettivi dei progetti presentati c'è la preparazione al mondo del lavoro sia a livello di competenze, sia a livello di autoriflessivo e di consapevolezza personale.
Visita alla biblioteca Ginzburg, via Lombroso, Torino	///	



4.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Le figure professionali che operano in carcere	Psicologia	C5, C1, C7	6 ore
La statistica	Matematica	C3	4 ore
Pcto: attività di orientamento-presen- tazione dei corsi universitari e ITS	Tutte le materie	C6 C7	12 ore
Le figure professionali in ambito sanitario	Diritto	C6 C7	6 ore
I valori dello sport	Scienze motorie	C7 C8	2 ore
TOTALE ORE			30/30

*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

SPAGNOLO

MATEMATICA

DIRITTO E TECN. AMM. SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

METODOLOGIE OPERATIVE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

(Tutte le discipline, compresa Ed. Civica)



Disciplina	ITALIANO
Docente	Castagna Antonio
Libro di testo	Sambugar Marta: "LETTERATURA VIVA CLASSE 3" La Nuova Italia Editrice
Relazione	<p>La classe ha mostrato impegno e partecipazione verso gli argomenti trattati. Gli studenti hanno utilizzato in maniera appropriata, ciascuno secondo le proprie competenze, gli strumenti atti a comprendere e contestualizzare, con la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere proposte. Si è scelto di sviluppare percorsi tematici in grado di connettere la letteratura con i contenuti di studio specifici dell'indirizzo di studio, in collaborazione con i docenti di Diritto e Psicologia. L'attività didattica è sempre partita dal testo per sviluppare collegamenti più ampi in relazione al contesto vissuto dagli studenti e agli scenari dell'attualità in cui sono immersi. Ogni allievo ha fatto parte di due gruppi di studio e lavoro, uno nel primo trimestre, un altro nel pentamestre. Ogni gruppo aveva il compito di costruire una presentazione alla classe di un romanzo che era stato assegnato e che ognuno aveva letto singolarmente. L'obiettivo principale di tutte le attività svolte è stato quello di sollecitare l'autonomia interpretativa delle allieve e potenziare le loro capacità espressive e argomentative.</p> <p>Nel corso del trimestre, abbiamo letto in classe alcuni dei "Racconti siciliani" di Danilo Dolci (Sellerio editore); mentre le corso del pentamestre abbiamo letto in classe i primi capitoli di "I giorni di Vetro", di Nicoletta Verna (Einaudi). Entrambi i testi, oltre ad avere specifiche qualità letterarie, permettono di immergersi immediatamente in un contesto storico: quello del secondo dopoguerra in Sicilia, con il tentativo di riscatto delle classi subalterne grazie, anche, all'attivismo non violento di Danilo Dolci; quello della subordinazione della donna alla violenza maschile e come la guerra di Resistenza abbia rimesso in discussione, almeno temporaneamente, alcuni codici culturali e comportamentali che sembravano fissati nel tempo.</p> <p>Nel corso del primo trimestre, inoltre, in occasione della "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne" abbiamo dedicato un paio di settimane ad approfondire la questione della violenza di genere partendo dal caso di Gisele Pelicot.</p> <p>Per quanto riguarda l'espressione scritta e l'organizzazione del testo un lavoro di approfondimento è stato fatto per quanto riguarda l'analisi del testo e sul testo argomentativo. In relazione alla presenza di allievi con DSA si è scelto di valorizzare il senso dello scritto rispetto alla correttezza formale, in particolare ortografica. Le allieve di origine straniera hanno raggiunto un buon livello di conoscenza e uso dell'italiano. Gli spagnolismi che di tanto in tanto emergono talvolta nel testo scritto sono stati considerati come espressione di una normale evoluzione nella conoscenza della lingua e non considerati come errori al fine di valorizzare le capacità espressive delle allieve.</p>

UDA 1	La scoperta dell'individuo o, l'individuo come teatro	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere come l'individuo tutto d'un pezzo dell'epoca positivista entra in crisi quando riconosce in sé la presenza del desiderio di una vita altra. Diventare consapevoli di come l'arte del racconto e del romanzo evolvono in relazione ai temi e ai contenuti espressi dagli autori all'interno di una determinata epoca storica.	da settembre a ottobre 2024
Contenuti	Luigi Pirandello, <i>La carriola</i> , (1917); <i>Così è se vi pare</i> (1917), <i>Ciaula scopre la luna</i> (1912); uno stralcio del <i>Saggio sull'umorismo</i> (1908-1920) Italo Svevo, <i>La malattia di Zeno e Verso la fine del mondo</i> , due stralci di <i>La coscienza di Zeno</i> contenuti nell'antologia. Il protagonista rappresentato come antieroe e lo statuto di verità che si modifica perché l'individuo stesso contiene una pluralità spesso inconciliabile al suo interno e in conflitto con le regole sociali.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura ad alta voce in classe, conversazione d'aula Libro di testo e materiale fornito dalla docente su classroom..	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio, connessione tra le vicende dei personaggi e la propria condizione individuale; capacità di creare confronti con l'attualità. Colloquio orale e Analisi del testo "La carriola" come prova scritta.	
---	--	--

UdA 2	Disagio, infanzia, adolescenza nella letteratura contemporanea	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere le dinamiche relazionali adulto/bambino, come si sono evolute le condizioni storiche di bambini e adolescenti nel secondo dopoguerra, come le condizioni sociali condizionano lo sviluppo delle potenzialità e possibilità individuali.</p> <p>Comprendere e interpretare testi letterari di varia tipologia e genere con riferimento ai periodi culturali e storici; -gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione ai contenuti dei testi letti;</p> <p>-individuare le principali tematiche presenti in un testo e collegarle all'attualità per attivare riflessioni sui propri comportamenti e su quelli della società e allo studio del Diritto, della Storia, della Psicologia.</p> <p>In che modo: Lavori di gruppo sui testi, presentazioni alla classe e discussione e confronto in plenaria Lavori individuali di analisi di singole pagine a scelta</p>	
Contenuti	<p>Italo Calvino, <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>, (1947) dove emerge il difficile rapporto tra il mondo adulto, fatto di inganni e vigliaccherie e la ricerca di Pinin di punti di riferimento affidabili. Studio dal libro di testo della figura di Italo Calvino e lettura in classe del racconto <i>Tutto in un punto</i>, tratto da <i>Le Cosmicomiche</i></p> <p>Maria Grazia Calandrone, <i>Dove non mi hai portata</i>, (2022) romanzo autobiografico. L'autrice va alla ricerca delle ragioni per cui sua madre l'aveva abbandonata. Il romanzo apre uno squarcio potente sulla condizione della donna italiana negli anni '50</p> <p>Elsa Morante, <i>L'Isola di Arturo</i>, (1957) dove il protagonista diventa grande sempre aspettando il padre che non c'è mai e che scopre l'amore (senza viverlo) con la sposa bambina dello stesso.</p> <p>Elena Ferrante, <i>L'amica geniale</i>, il primo volume, con l'infanzia delle due protagoniste in un quartiere malfamato di Napoli. Lenù e Lila sono vittime predestinate di un sistema di oppressione maschile e camorrista. Troveranno vie d'uscita diverse, anche loro senza un grande aiuto da parte del mondo adulto.</p> <p>Studio e analisi di 3 poesie: <i>I fiumi</i>, di Giuseppe Ungaretti; <i>I limoni</i>, di Eugenio Montale; <i>Lavorare stanca</i> di Cesare Pavese</p>	da novembre 2024 a gennaio 2025
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lettura individuale dei romanzi; preparazione della presentazione alla classe da parte di 4 gruppi di lavoro precedentemente costituiti.</p> <p>Romanzi, poesie contenute in slide presentate dal docente su Classroom e Libro di testo</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Capacità di approfondire e confrontarsi con un testo letterario; connessione con le conoscenze e competenze acquisite nelle altre materie di studio; Chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio, capacità di creare confronti con l'attualità.</p> <p>Presentazione alla classe su Canvas e analisi orale di qualche riga del testo scelto liberamente dal romanzo.</p> <p>Analisi orale dei testi poetici e conversazione d'aula sui contenuti e sulla relazione tra contenuto e forma: i versi, le metafore, la rappresentazione dell'individuo.</p>	



--

UdA 3	Diventare cittadini e cittadine	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere la relazione intima tra le vicende narrate nei testi e le vicende storiche della guerra e dell'immediato dopoguerra	da febbraio ad aprile 2025
Contenuti	Primo Levi, <i>Se questo è un uomo</i> , (1947); La figura di Primo Levi è stata approfondita anche attraverso lo studio sul manuale; qualcuna delle allieve ha anche letto <i>Il sistema periodico</i> (1975); <i>I sommersi e i salvati</i> (1986) Leonardo Sciascia, <i>Il giorno della civetta</i> , (1961), il primo caso in cui la parola mafia compare in un romanzo. Alba de Cespedes, <i>Dalla parte di lei</i> , (1949) romanzo nel quale la protagonista compie uno sforzo di emancipazione dalla sua condizione di ragazza e poi donna sottoposta al volere maschile. Elsa Morante: studio dal libro di testo e studio e analisi della <i>Canzone dei felici pochi e degli infelici molti</i> . Alcune delle allieve hanno anche letto autonomamente <i>La Storia</i> o visto la serie tv.	
Metodologia e Strumenti didattici	Letture individuali dei romanzi; preparazione della presentazione alla classe da parte di 4 gruppi di lavoro precedentemente costituiti. Romanzi e libro di testo; La canzone dei felici pochi e degli infelici molti è stata invece caricata su Classroom dal docente, letta, analizzata e commentata in classe	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Capacità di approfondire e confrontarsi con un testo letterario; connessione con le conoscenze e competenze acquisite nelle altre materie di studio; Chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio, capacità di creare confronti con l'attualità. Presentazione alla classe su Canvas e analisi orale di qualche riga del testo scelto liberamente dal romanzo. Analisi orale del testo poetico e conversazione d'aula sui contenuti e sulla relazione con la quasi coeva rivolta del '68.	

Disciplina	STORIA
Docente	Castagna Antonio
Libro di testo	V. Calvani, <i>La storia intorno a noi</i> , vol. 5 ed A. Mondadori Scuola.
Relazione	<p>La classe ha mostrato impegno e partecipazione verso gli argomenti trattati. Le vicende storiche del '900 sono sempre state trattate con riferimento all'attualità e ai contenuti di studio delle altre discipline. Il tema del Welfare state, ad esempio, è stato scelto come guida chiave per raccontare le crisi politiche successive alla Prima guerra mondiale e anticipatrici dell'avvento del totalitarismo nazista e come chiave per spiegare l'evoluzione delle società occidentali successivamente alla Seconda guerra mondiale.</p> <p>Un'altra scelta è stata quella di affrontare per esteso l'intero secolo XX, cercando di mettere in connessione la concatenazione di eventi in una relazione di causa/effetto e fornendo come chiave interpretativa la tripartizione scelta da Hobsbawm ne "Il secolo breve": L'età della Catastrofe; L'età dell'oro; L'età del declino.</p> <p>Un'altra scelta metodologica è stata quella di integrare l'uso del libro di testo con slide fornite dal docente su Classroom, documentari e video (ad esempio un documentario sulla Strage di Portella della ginestra, <i>Il film che non si fece</i>, presente su Raiplay; un documentario sul '68 in Italia, <i>Rivolta</i></p>



	<p><i>studentesca e autunno caldo</i>, presente su Youtube) , lettura di saggi o di parti di essi (<i>L'inferno di Treblinka</i>, di Vassili Grossman, letto da alcune allieve che l'hanno anche presentato alla classe), riferimenti alla Storia provenienti dalla letteratura italiana e straniera del secolo XX e XXI (<i>La fattoria degli animali</i>, di Orwell, letto da un'allieva e presentato alla classe; i libri di Primo Levi, Elsa Morante, Italo Calvino; La classe, dopo un primo momento di difficoltà, dovuta alla richiesta di assumere sulla Storia uno sguardo attivo e non un atteggiamento di semplice registrazione dei fatti, è stata estremamente collaborativa, ha mostrato curiosità e anche dedizione, migliorando anche notevolmente il linguaggio, che ha fatto tesoro della necessità di riconoscere cause, effetti, correlazioni.</p>
--	--

UdA 1	Lo scenario politico economico culturale internazionale ai primi del '900 e la prima guerra mondiale: Età della catastrofe	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper tracciare un quadro generale dell'Europa a inizio '900, connettendo elementi di ambito diverso (politico, sociale, economico). Sapersi orientare sulle mappe. Saper descrivere l'andamento generale del conflitto. Saper descrivere le conseguenze della Pace di Versailles	da settembre a metà novembre 2024
Contenuti	<p>Il positivismo: <i>le certezze della borghesia europea all'inizio del secolo (su slide)</i> L'Italia nell'età giolittiana: <i>le riforme sociali, l'industrializzazione, il mancato sviluppo del sud, la conquista della Libia.</i> Colonialismo e imperialismo: <i>la spartizione dell'Africa (cenni).</i> Cause e occasioni per lo scoppio della Prima guerra mondiale L'Italia nella Prima guerra mondiale. La guerra di trincea La Rivoluzione russa L'Italia in guerra dopo Caporetto: <i>le promesse di riforma agraria, la vanità di grande potenza.</i> I 14 punti di Wilson, gli accordi di Parigi e il trattato di Versailles L'accordo Sikes Picot e la spartizione del Medio Oriente</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Didattica per problemi, conversazione d'aula; Materiale fornito dal docente su classroom e Libro di testo.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Comprensione dei fenomeni, chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio. Colloquio orale.	

UdA 2	Il mondo tra le due guerre: Età della catastrofe	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere gli elementi di contesto che favoriscono la nascita di fascismo e nazismo. Riflettere sulle caratteristiche comuni e sulle specificità delle dittature totalitarie del '900. Comprendere i nessi tra la dimensione economica, quella politica e le guerre del '900	da metà novembre 2024 a metà gennaio 2025
Contenuti	<p>Il dopoguerra in Italia: <i>il biennio rosso, la marcia su Roma.</i> Il dopoguerra in Germania: <i>Il pagamento dei danni di guerra, la crisi del '29 negli Stati Uniti e la debolezza della Repubblica di Weimar.</i> L'affermazione del fascismo come dittatura: <i>dalla marcia su Roma al delitto Matteotti alla dittatura a viso aperto.</i> Il fascismo come dittatura totalitaria: <i>le leggi fascistissime, l'esilio degli oppositori, la propaganda e la fascistizzazione della società, patti lateranensi.</i> Lo stalinismo: <i>la collettivizzazione delle campagne e i piani quinquennali, le purghe, i Gulag (cenni).</i> L'ascesa di Hitler al potere. Le leggi di Norimberga e le persecuzioni antiebraiche. La rottura dell'ordine di Versailles e l'espansionismo tedesco.</p>	



Metodologia e Strumenti didattici	Didattica per problemi, conversazione d'aula. Materiale fornito dal docente su classroom. Libro di testo.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Comprensione dei fenomeni, chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio. Colloquio orale.	

UdA 3	La seconda guerra mondiale e costituzione del mondo bipolare: Età della catastrofe	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le dinamiche generali del conflitto. Saper utilizzare le conoscenze apprese per riflettere sul conflitto. Riflettere sul significato generale della resistenza e saper ricostruire le specificità della resistenza in Italia. Saper contestualizzare gli eventi specifici della Shoah. Comprendere gli esiti politici della guerra e l'organizzazione del mondo bipolare.	da metà gennaio a metà febbraio 2025
Contenuti	Hitler invade la Polonia: l'inizio della guerra. Hitler dilaga in Europa: la conquista della Francia. La Gran Bretagna contro Hitler: la battaglia aerea contro gli inglesi. l'attacco all'Unione Sovietica, entrata in guerra Stati Uniti, L'Olocausto: la soluzione finale del problema ebraico; i genocidi come costante della storia del '900 Il Giappone attacca gli Stati Uniti: l'entrata in guerra dell'America. Il 1943: dopo Stalingrado gli alleati avanzano e le potenze dell'asse retrocedono. Lo sbarco in Normandia e la fine del terzo Reich, la resa del Giappone e la fine della guerra Armistizio e resistenza: le lotte partigiane. Gli accordi di Yalta e l'organizzazione bipolare del mondo	
Metodologia e Strumenti didattici	Didattica per problemi, conversazione d'aula. Materiale fornito dal docente su classroom. Libro di testo.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Comprensione dei fenomeni, chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio. Colloquio orale.	

UdA 4	L'Italia e l'Europa occidentale nel secondo dopoguerra: Dall'età dell'oro al declino	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere le condizioni dello sviluppo dell'occidente dopo la Seconda guerra mondiale in un contesto di guerra fredda e decolonizzazione	da metà febbraio a maggio 2025
Contenuti	Il nuovo assetto mondiale e il processo di Norimberga La nascita dell'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani; Dalla CECA all'UE.. Il piano Marshall e il ruolo delle nuove istituzioni che regolano l'economia mondiale: FMI, Banca Mondiale, GATT Le conseguenze della guerra fredda sulla Storia italiana: Da Portella della Ginestra alle stragi neofasciste, cenni sugli anni di piombo. La decolonizzazione Il '68 e l'epoca dei diritti civili La crisi petrolifera del '73 Crisi e crollo del sistema sovietico (cenni)	
Metodologia e Strumenti didattici	Didattica per problemi, conversazione d'aula. Materiale fornito dal docente su classroom. Libro di testo.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Comprensione dei fenomeni, chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio. Colloquio orale.	



--

Disciplina	MATEMATICA
Docente	SARICONI ELEONORA
Libro di testo	Sasso - Fragni. Colori della matematica – ED BIANCA per il secondo biennio VOL. A + quaderno di recupero + EBOOK
Relazione	La classe è composta da elementi eterogenei sia nella partecipazione che nei risultati, complessivamente i risultati sono buoni, con alcune punte di eccellenza e alcune non soddisfacenti. Il dialogo educativo è stato costruito nel corso del triennio (sono con loro dal terzo anno) ed è evidenziabile sicuramente un processo di maturazione visibile di anno in anno. L'interesse è stato in generale notevole e negli ultimi due anni complessivamente la classe si è mostrata sempre matura e interessata alla materia. Anche la partecipazione alle attività proposte è andata crescendo e ha raggiunto buoni livelli. La classe inoltre è sempre stata estremamente educata e ben disposta al lavoro e alla condivisione degli obiettivi formativi.

UdA 1	Studio di funzione	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper riconoscere i tipi di funzione, individuare le caratteristiche e disegnarle sul piano cartesiano. Comprendere i concetti di analisi infinitesimale. Leggere il grafico di una funzione e ricavarne le caratteristiche	
Contenuti	<p>Studio di funzione Campo di esistenza Segno Intersezione con gli assi.</p> <p>Analisi infinitesimale: Concetto intuitivo di limite Calcolo di limiti per $x \rightarrow \infty$ o per $x \rightarrow 0$ Calcolo del limite destro e sinistro di una funzione Calcolo dei limiti con eliminazione di forme indeterminate del tipo $+\infty-\infty$; ∞/∞ ; $0/0$ Ricerca degli asintoti verticali e orizzontali ed obliqui. Traduzione grafica dei risultati</p> <p>Derivate: Cenno al significato geometrico della derivata Regole di derivazione delle funzioni elementari Derivata delle funzioni razionali fratte Monotonia e concavità Studio dei massimi, dei minimi e dei flessi.</p> <p>Lettura del grafico:</p>	



	Letture delle seguenti caratteristiche di un grafico già tracciato: dominio, intersezioni con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio, asintoti, monotonia, massimi, minimi, concavità, flessi.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e coinvolgimento degli alunni nello svolgimento degli esercizi.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e raramente interrogazioni orali.	

UdA 2	Statistica	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere i dati e costruire tabelle. Saper calcolare gli indici statistici.	
Contenuti	Statistica Dati e tabelle. Rappresentazioni grafiche. Indici centrali e di variabilità. Tabelle a doppia entrata e indipendenza statistica.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni interattive ed esercizi alunni alla lavagna.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e raramente interrogazioni orali.	

Disciplina	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Docente	LA VOLPE FIORELLA
Libro di testo	E.Cerutti- D. Oberti “Igiene e Cultura Medico-Sanitaria” Servizi socio sanitari e popolazione fragile 5° anno - Editrice San Marco.
Relazione	La partecipazione della classe al dialogo didattico ed educativo si è dimostrata nel tempo costante e anche l’impegno nello studio. Molti studenti hanno mantenuto vivo l’interesse per la disciplina in alcuni casi con una spinta ad approfondire le tematiche del settore sanitario e solo in pochi casi è emerso uno studio puramente mnemonico. Nell’insieme si sono raggiunti risultati complessivamente positivi con qualche elemento discreto , buono , molto buono ed eccellente.

UDA 1	I SERVIZI SOCIO SANITARI	Tempi
--------------	---------------------------------	-------



Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere i molteplici bisogni dell'uomo, elementi descrittivi molto specifici da poter essere utili nell'assistenza <ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere i bisogni socio-sanitari delle persone in difficoltà'. ● Saper riconoscere il concetto di Bisogno e classificazione dei bisogni in primari e secondari . ● Saper orientarsi nella ricerca dei dati e informazioni, facendo riferimento ai grandi istituti presenti sul territorio esempio l'ISTAT. ● Saper rilevare i bisogni ineludibili degli anziani e dei disabili, malati terminali e interventi più' appropriati ai bisogni individuali. 	
Contenuti	<p>I SERVIZI SOCIO- SANITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I Bisogni delle utenze e la loro rilevazione ● I bisogni individuali e collettivi; i bisogni socio-sanitari. ● L'espressione e la risposta a uno stato di bisogno, ● L'accertamento dei bisogni socio-sanitari, le analisi quantitative e qualitative. ● L'ISTAT. ● I principali servizi sanitari presenti sul territorio: le ASL e i servizi gestiti dall'ASL ● L'invecchiamento della popolazione. ● Concetto di autosufficienza e autonomia. ● L'anziano fragile ● I caregiver. ● L'unità di valutazione geriatrica; la valutazione multidimensionale. ● Il PAI. ● Le scale di valutazione. ● Il medico di medicina generale. ● Il pediatra ● Il consultorio familiare: la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili ● Le Aziende Ospedaliere. ● Hospice e i malati terminali ● Il pronto soccorso. ● I servizi di assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare integrata, i centri diurni, le residenze sanitarie assistenziali ● Il nuovo sistema informativo sanitario. 	SETTE MBRE /DICE MBRE
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: libro di testo, appunti e spiegazione docente .	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Agli allievi DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto, durante lo svolgimento della prova scritta, come previsto nei relativi Pdp.	

UDA 2	LA LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE	Tempi
Modalità	Presenza	GENN AIO/M AGGIO



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● Adozione di comportamenti sani e importanti per la salvaguardia della salute, inerenti alle ai seguenti ambiti Educazione alimentare ,bevande alcoliche ,sostanze stupefacenti, sostanze psicoattive.Prevenzione e servizi dedicati alla cura delle dipendenze , SERD. ● Conoscere i principali obiettivi dei Servizi Socio-assistenziali per anziani e disabili. ● Guidare i pazienti e le loro famiglie nella scelta del servizio socio -sanitario congruo ai loro bisogni. ● Conoscere il processo d'aiuto, i progetti d'intervento e le metodologie della riabilitazione psico-fisica. ● Affiancare i familiari nella cura e nella tutela dei minori, dei disabili,degli anziani e delle persone con disagio psichico.
Contenuti	<p>PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazioni problematiche in adolescenza uso di abuso e dipendenza da sostanze psicoattive ● I disturbi legati al consumo occasionale e alla dipendenza ● L'alcoolismo ● Le droghe ● La Cannabis, la cocaina, la morfina, le anfetamine, l'Ecstasy ● La dipendenza da attività psicoattive ● Le dipendenze da internet ● Le abitudini e i consumi alimentari nei pre adolescenti e adolescenti (lavoro multidisciplinare) ● Il SSN e le dipendenze: i SERT/SERD. ● Gli interventi attuati dal SERD. <p>LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le principali patologie del disabile, minore e anziano ● Il concetto di disabilità ● Classificazione e certificazione della disabilità ● Il concetto di autonomia e autosufficienza ● Il ritardo mentale ● La Sindrome di Down ● La Distrofia muscolare di Duchenne ● Le Paralisi Cerebrali Infantili (PCI) ● Le epilessie ● L'invecchiamento della popolazione e le teorie sull'invecchiamento ● L'anziano fragile ● I caregiver. ● L'unità di valutazione geriatrica; la valutazione multidimensionale. ● Il PAI. ● Le scale di valutazione. ● Le demenze ● La Demenza di Alzheimer ● Il Morbo di Parkinson
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata. Presentazione di power-point supportata da materiale fornito dal docente e/o ricerca bibliografica on-line effettuata dagli studenti. Partecipazione a due lezioni svolte da un operatore del SERD. Strumenti: libro di testo e spiegazione docente.</p>



<p>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Esempio di una ricerca svolta sul territorio , circoscrizione 8, sui consumi e abitudini alimentari dei preadolescenti ed adolescenti.</p> <p>Verifiche orali e presentazione a gruppi di alcuni argomenti inerenti alle tematiche trattate.</p> <p>Valutazione delle simulate della seconda prova.</p> <p>Interrogazioni orali di recupero su argomenti insufficienti.</p> <p>Agli allievi DSA è consentito l'uso di schemi/mappe concettuali di supporto, durante lo svolgimento della prova scritta, come previsto nei relativi Pdp.</p>	
---	--	--

Disciplina	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
Docente	SARACINO IURI
Libro di testo	A.Como, E.Clemente, R.Danieli, <i>Il laboratorio della psicologia generale ed applicata, vol.3</i> Paravia, Milano Torino, 2022
Relazione	<i>La classe ha mostrato interesse e partecipazione per le tematiche affrontate. Gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, pur presentando livelli di preparazione differenti: per alcuni permangono delle incertezze espositive, buona la preparazione per la maggioranza; si segnalano infine alcune allieve che, grazie ad un impegno serio e costante e a buone capacità di rielaborazione personale hanno conseguito brillanti risultati.</i>

	UdA 1 LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO	<i>Tempi</i>
<i>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</i>	-Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari- Individuare le diverse tipologie di reti sociali -Riconoscere le caratteristiche del gruppo di lavoro.	TRIM.
<i>Contenuti</i>	LA PROGETTAZIONE <i>La progettazione per le comunità o per i gruppi di persone</i> <i>La progettazione di un piano d'intervento individualizzato</i> LA RETE SOCIALE <i>La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</i> I GRUPPI DI LAVORO <i>Caratteristiche e produttività dei gruppi di lavoro</i>	



<p><i>Metodologia e Strumenti didattici</i></p>	<p><i>Lezione frontale e dialogata.</i></p> <p><i>Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo.</i></p>	
<p><i>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</i></p>	<p><i>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate. Verifiche scritte e orali.</i></p>	

UdA 2	GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO	Tempi
<p><i>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</i></p>	<p><i>- Riconoscere i diversi indirizzi teorici relativi allo studio dei bisogni, della psicoanalisi infantile e della relazione comunicativa</i></p> <p><i>- Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario</i></p>	<p>PENT</p>
<p><i>Contenuti</i></p>	<p>GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO</p> <p><i>L'apporto della psicoanalisi infantile</i></p> <p><i>L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo</i></p> <p><i>L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico relazionale</i></p>	
<p><i>Metodologia e Strumenti didattici</i></p>	<p><i>Lezione frontale e dialogata</i></p> <p><i>Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo</i></p>	



<i>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<p><i>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</i></p> <p><i>Verifiche scritte e orali</i></p>	
---	--	--

<i>UdA 3</i>	L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI	<i>Tempi</i>
<i>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le diverse fasi di intervento per i minori vittime di maltrattamento e sui familiari maltrattanti - Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco nei bambini maltrattati - Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le peculiarità essenziali 	TRIM
<i>Contenuti</i>	<p>LE FASI E LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI</p> <p><i>Il rilevamento e la diagnosi del maltrattamento. La presa in cura del minore maltrattato. L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico.</i></p> <p>STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA</p> <p><i>La mediazione familiare. La terapia familiare.</i></p> <p>I SERVIZI DEDICATI AI MINORI</p> <p><i>Servizi socio-educativi e ricreativi . Servizi a sostegno della genitorialità. Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio.</i></p>	
<i>Metodologia e Strumenti didattici</i>	<p><i>Lezione frontale e dialogata.</i></p> <p><i>Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, analisi caso</i></p>	



	libro di testo.	
<p><i>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</i></p>	<p><i>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate.</i></p> <p><i>Verifiche scritte e orali.</i></p>	

UdA 4	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI	<i>Tempi</i>
<i>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</i>	<ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema · Identificare alcune modalità di intervento volte a soggetti con disabilità motoria e sensoriale · Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili 	PENT..
<i>Contenuti</i>	<p>LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI COMPORAMENTI PROBLEMA Le fasi dell'intervento. I tipi di intervento.</p> <p>INTERVENIRE SULLA DISABILITÀ SENSORIALE L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale.</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI Il distretto socio-sanitario. Gli interventi sociali. I servizi residenziali e semi-residenziali.</p>	
<i>Metodologia e Strumenti didattici</i>	<p><i>Lezione frontale e dialogata</i></p> <p><i>Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, analisi caso, libro di testo</i></p>	



<i>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<p><i>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate.</i></p> <p><i>Verifiche scritte e orali.</i></p>	
---	--	--

UdA 5	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO	<i>Tempi</i>
<i>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le varie terapie farmacologiche. - Distinguere i concetti chiave delle varie teorie psicologiche. - Individuare i tratti essenziali della Legge 180/78. - Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli - Interventi più appropriati ai bisogni riscontrati. 	PENT.
<i>Contenuti</i>	<p>L'INTERVENTO FARMACOLOGICO</p> <p><i>La terapia farmacologica e gli psicofarmaci.</i></p> <p>L'INTERVENTO PSICOTERAPEUTICO</p> <p><i>La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta.</i></p> <p><i>La psicoanalisi.</i></p> <p><i>La psicoterapia cognitivo-comportamentale.</i></p> <p><i>Le psicoterapie umanistiche.</i></p> <p><i>La psicoterapia sistemico-relazionale.</i></p> <p>TERAPIA ALTERNATIVA</p> <p><i>La Pet Therapy</i></p> <p><i>La musicoterapia.</i></p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO</p> <p><i>La medicalizzazione della malattia mentale.</i></p> <p><i>L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978.</i></p>	



<i>Metodologia e Strumenti didattici</i>	<p><i>Lezione frontale e dialogata</i></p> <p><i>Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo.</i></p>	
<i>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<p><i>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate.</i></p> <p><i>Verifiche scritte e orali</i></p>	

UdA 6	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI	<i>Tempi</i>
<i>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</i>	<p><i>Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze</i></p> <p><i>Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze ed ai bisogni dell'anziano malato</i></p> <p><i>Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani</i></p> <p><i>Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.</i></p>	
<i>Contenuti</i>	<p>LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE</p> <p><i>La terapia farmacologica.</i></p> <p><i>Le terapie non farmacologiche.</i></p> <p><i>La terapia di orientamento alla realtà.</i></p> <p><i>La terapia della reminiscenza.</i></p> <p><i>La terapia occupazionale.</i></p> <p><i>Il metodo Validation.</i></p> <p><i>Il metodo comportamentale.</i></p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI ANZIANI</p> <p><i>I servizi domiciliari.</i></p> <p><i>I servizi semi-residenziali.</i></p>	



	<i>I servizi residenziali.</i>	
<i>Metodologia e Strumenti didattici</i>	<i>Lezione frontale e dialogata. Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, analisi caso. Libro di testo</i>	
<i>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<i>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate. Verifiche scritte e orali.</i>	

<i>UdA 7</i>	<i>L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI</i>	<i>Tempi</i>
<i>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</i>	<i>Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati in caso di dipendenza da alcol e droga. Riconoscere le diverse tipologie di comunità terapeutiche e le caratteristiche dei gruppi di auto-aiuto.</i>	<i>PENT.</i>
<i>Contenuti</i>	<i>I TRATTAMENTI DELLE DIPENDENZE</i> <i>La terapia farmacologica. La psicoterapia. I gruppi di auto-aiuto.</i> <i>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DIPENDENTI</i> <i>I Ser.T/ Ser.D. Le comunità terapeutiche. I centri diurni.</i>	
<i>Metodologia e Strumenti didattici</i>	<i>Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, analisi caso. Libro di testo</i>	



<i>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<p><i>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate.</i></p> <p><i>Verifiche scritte e orali.</i></p>	
---	--	--

<i>Uda 8</i>	<i>L'INTERVENTO SU DONNE VITTIME DI VIOLENZA, DETENUTI, MIGRANTI</i>	<i>Tempi</i>
<i>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</i>	<p><i>Riconoscere le condizioni svantaggiate e le difficoltà che riguardano donne vittime di violenza</i></p> <p><i>·Riconoscere le finalità dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio</i></p>	<i>PENT</i>
<i>Contenuti</i>	<p><i>L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA</i> <i>Bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizione svantaggiata.</i> <i>Le difficoltà di interrompere una relazione violenta.</i></p> <p><i>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA</i> <i>I Centri antiviolenza.</i> <i>Le Case rifugio.</i></p> <p><i>L'INTERVENTO SUI DETENUTI</i> <i>Il trattamento rieducativo.</i> <i>Le figure professionali che operano in carcere.</i></p> <p><i>L'INTERVENTO SUI MIGRANTI</i> <i>L'approccio interculturale al lavoro sociale.</i> <i>Il metodo degli shock culturali.</i> <i>I servizi per l'accoglienza dei migranti.</i></p>	



<i>Metodologia e Strumenti didattici</i>	<i>Lezione frontale e dialogata</i> <i>Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, analisi caso</i> <i>libro di testo</i>	
<i>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<i>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</i> <i>verifiche scritte e orali</i>	

Disciplina	METODOLOGIE OPERATIVE
Docente	Prof.ssa Crivello Daniela
Libro di testo	-Corso di metodologie operative laboratori per i servizi socio sanitari- volume 2 Grazia Muscogiuri Daniela Palermo- Ed.Hoepli
Relazione	La classe ha raggiunto un atteggiamento positivo nei confronti della materia. Si evidenziano però differenti livelli di preparazione: alcuni allievi hanno affrontato lo studio in maniera costante e rigorosa, raggiungendo ottimi risultati; qualcuno invece ha lavorato con meno costanza. L'andamento scolastico è in ogni caso buono per la maggioranza della classe. L'esperienza individuale svolta in realtà sociali tramite l'osservazione diretta in strutture è stata soddisfacente.

UdA 1	STRATEGIE METODOLOGIE E STRUMENTI UDAAST METOP S 5 01	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle conoscenze e competenze specifiche e professionalizzanti acquisite durante il percorso di studio - Saper individuare soluzioni specifiche che riguardano utenti e personale del settore socio educativo e socio assistenziale - Utilizzare il lessico professionale specifico alle diverse tipologie di utenze 	19h



	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e saper programmare attività laboratoriali a seconda delle utenze 	
Contenuti	<p>Ripasso di vari argomenti fondamentali :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bisogni di Maslow - Caratteristiche fondamentali dei bisogni sociali - Le professioni principali in campo sociale <p>Ripasso sulle principali utenze :</p> <ul style="list-style-type: none"> - minori a rischio - disabili - anziani - soggetti svantaggiati - Il lavoro di rete - L'equipe dei servizi sociali - Servizi e interventi in campo educativo assistenziale e sanitario - Differenze tra servizi ed interventi in campo sociale 	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali espositive e dialogali - discussioni guidate - lavori individuali basati su competenze trasversali acquisite durante il percorso di studio - approfondimenti su tematiche sociali e rielaborazioni personali - brainstorming 	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione è stata formulata tenendo conto della situazione di partenza degli alunni e delle loro capacità individuale, l'interesse e l'impegno .</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> . correttezza dell'espressione e del lessico scelto . conoscenza e comprensione degli argomenti specifici al settore sociale . organizzazione e completezza delle risposte o dei quiz proposti <p>Acquisizione del lessico specifico della disciplina e della sua applicazione delle terminologie professionali , all'interno dei servizi sociali.</p>	
UdA 2	ANALISI DEL CASO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le conoscenze e competenze specifiche e - professionalizzanti acquisite durante il percorso di studio - Saper individuare soluzioni specifiche che riguardano utenti e personale del settore socio educativo e socio assistenziale - Individuare e riconoscere servizi ed interventi specifici da inserire nel progetto d'intervento e nelle fasi della sua programmazione 	



Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - La presa in carico in vista del progetto sociale dei servizi sociali - Attuazione di progetti di inserimento sociale - Individuazione di servizi e di precisi interventi a seconda del caso sociale - Analisi di casi, sotto forma di problem solving , che riguardano diverse utenze e diverse situazioni di disagio, in vista dell'esame di Stato. <p>Importanza dei laboratori nel campo socio educativo e rieducativo applicati in campo lavorativo con esperienza diretta in occasione di stage presso struttura RSA</p>	29h
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> -Lezioni frontali espositive e dialogali -Lavori individuali basati su competenze trasversali acquisite durante il percorso di studio - approfondimenti su tematiche sociali e rielaborazioni personali Discussione guidate <p>Brainstorming</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione è stata formulata tenendo conto della situazione di partenza degli alunni e delle loro capacità individuale, l'interesse e l'impegno .</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - correttezza dell'espressione - conoscenza e comprensione degli argomenti specifici al settore sociale <p>- acquisizione del lessico specifico della disciplina e della sua applicazione delle terminologie professionali , all'interno dei servizi sociali.</p>	

Disciplina	RELIGIONE
Docente	BORRELLI ROMANO
Libro di testo	A. FAMA'-M-C- GIORDA, "ALLA RICERCA DEL SACRO", VOL. UNICO, ED. MARIETTI
Relazione	<p>Gli alunni che si avvalgono dell'IRC, alla fine dell'anno scolastico, per le conoscenze e le abilità acquisite, hanno raggiunto nel loro complesso un risultato decisamente positivo. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e interessata. Gli alunni oltre a mostrare un'attenzione costante hanno manifestato curiosità, interesse e disponibilità per le attività svolte e hanno sviluppato un metodo di lavoro e di studio razionale e funzionale, dimostrando di saper elaborare e personalizzare le conoscenze acquisite. Hanno partecipato a tutte le attività didattiche proposte con interesse, partecipazione, responsabilità e consapevolezza.</p>



	In particolare, il gruppo classe ha risposto in maniera positiva alle proposte didattiche quali il Festival dell'accoglienza (dalla terra al cibo al piatto condiviso e parole per fare accoglienza), presentando lavori in entrambe le uscite didattiche.
--	--

UdA 1	I GRANDI TEMI ETICI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra percezione del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Sviluppare in modo maturo, senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e solidarietà in un contesto multiculturale.	dic-ma r
Contenuti	Etica, morale e bioetica. I diritti dell'uomo. La pena di morte. L'aborto. La fecondazione assistita. La malattia e l'accanimento terapeutico. La famiglia: paternità e maternità responsabili.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	

UdA 2	TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E TEOLOGIA ECUMENICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Conoscere i tratti salienti delle grandi religioni.	mar-m ag
Contenuti	Nuovo protagonismo delle religioni. I molti colori delle religioni. Migrazioni, dialoghi e interazioni. L'uomo religioso alla ricerca di Dio. Dio fra fede e religione. Religione, filosofia e scienze II dialogo interreligioso e l'ecumenismo. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo. Il Concilio Vaticano II.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione	

UdA 3	ETICA DELLA SOLIDARIETA' E INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.	sett-dic



	<p>Distinguere i principali orientamenti teorici e gli sfondi ideologici del XIX secolo. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quelle di altre religioni e sistemi di pensiero.</p> <p>Riconoscere i tratti salienti del cristianesimo sociale attraverso la vita di alcuni testimoni privilegiati. Saper fare confronti tra figura appartenenti a periodi storici diversi e a contesti storico-culturale differenti.</p>	
Contenuti	<p>L'economia industriale e la questione etica. Significati etici del lavoro. La dignità della persona nella tradizione biblica e nel magistero della Chiesa. Il rapporto tra fede e politica. Il cristianesimo sociale.</p> <p>L'enciclica di Leone XIII. "Rerum Novarum". Lavoro, povertà e ricchezza. La Chiesa e il mondo del lavoro. Il Cristianesimo sociale piemontese.</p> <p>Don Bosco e il suo progetto educativo.</p> <p>San Giuseppe Benedetto Cottolengo e l'opera omonima.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale, espositiva e dialogata.</p> <p>Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto.</p> <p>Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.</p>	

Disciplina	LINGUA INGLESE
Docente	Rivolo Chiara
Libro di testo	GROWING INTO OLD AGE - Revellino- Schinardi- Tellier, Ed CLIT + materiale fornito dal docente e risorse online
Relazione	<p>La classe è costituita da 13 alunni, 12 ragazze e 1 ragazzo, con un nuovo ingresso avvenuto in quest'ultimo anno; in precedenza, il terzo anno, la classe risultava molto più numerosa mentre il quarto anno è stata divisa in due sezioni differenti. In linea generale la classe ha un atteggiamento positivo, risponde in maniera attiva prendendo appunti e non ha, quasi mai, atteggiamenti sconvenienti e irriverenti ma la partecipazione non è adeguata, fatta eccezione per due casi. In linea generale il dialogo educativo c'è stato e, le competenze, soprattutto relative alla produzione scritta e orale, risultano basilari per la maggior parte degli studenti, in alcuni casi non adeguate a una classe in uscita, e in quattro casi ben consolidate e vicino all'eccellenza.</p> <p>La modalità di apprendimento prediletta dalla maggior parte degli allievi è basata sull'acquisizione mnemonica di contenuti, modalità in alcuni casi necessaria anche per il numero di ore di inglese settimanali (due) e per la mole di progetti a cui la classe ha partecipato.</p>

UdA 1 UDA_ALI_INGL_S_5G_01	Dealing with a Handicap	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in contesti professionali; comprendere testi informativi;	



	essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico in riferimento ai principali disturbi dell'apprendimento.	
Contenuti	<p>> The Picture of Dorian Gray, O. Wilde: approccio alla letteratura con analisi generale della trama e delle principali tematiche relative all'epoca vittoriana</p> <p>> Allport Scale: analisi e rielaborazione in gruppi relative alle tematiche del razzismo, della questione femminile e della disabilità.</p> <p>> Learning disabilities: definition, causes and coping with them. -What are learning disabilities? - Dyslexia - Dyscalculia - IEP Individualized Education Program</p> <p>> Coping with severe disabilities: definition, treatments and alternative therapies. - Autism - Alternative treatments</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Comprensione di testi di carattere tecnico; condivisione di video/file audio; utilizzo di una didattica interattiva per favorire l'espressione orale; rielaborazione guidata di informazioni.</p> <p>Libro di testo, materiale fornito dal docente e condiviso su Classroom; lavoro di ricerca di gruppo e presentazione di gruppo utilizzato esclusivamente nell'ambito della scala di Allport</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Prove semi-strutturate e completamento testi e/o traduzioni nel trimestre; esposizione orale degli argomenti studiati, verificando la conoscenza dei contenuti, la correttezza grammaticale e la pronuncia in preparazione dell'esame.	

UDA_2 UDA_ALI_INGL_S_5G_02	Growing old	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in contesti professionali; comprendere testi informativi; essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico in riferimento al processo di invecchiamento e all'individuazione delle principali problematiche e patologie dell'invecchiamento.	
Contenuti	<p>> The Great Gatsby, F.S. Fitzgerald: approccio alla letteratura con analisi generale della trama e delle principali tematiche; visione del film</p> <p>> Ageing and healthy aging - When does old age begin?</p> <p>> Minor problems of old age: definition, symptoms, causes and treatment - depression - memory loss</p>	



	<ul style="list-style-type: none"> - sleep changes - falls <p>> Major diseases of old age: definition, symptoms, causes and treatment</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alzheimer's disease - Parkinson's disease 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Comprensione di testi di carattere tecnico; condivisione di video/file audio; utilizzo di una didattica interattiva per favorire l'espressione orale; rielaborazione guidata di informazioni.</p> <p>Libro di testo, materiale fornito dal docente e condiviso su Classroom; lavoro di ricerca di gruppo e presentazione di gruppo utilizzato esclusivamente nell'ambito del progetto AIESEC</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prove semi-strutturate e completamento testi e/o traduzioni nel trimestre; esposizione orale degli argomenti studiati, verificando la conoscenza dei contenuti, la correttezza grammaticale e la pronuncia in preparazione dell'esame.</p>	

Disciplina	SPAGNOLO
Docente	Colletti Agostino
Libro di testo	D'ASCANIO, FORESTI, LLERENA DEL CASTILLO, FASOLI <i>Más Atención Sociosanitaria</i> , 3ª edizione, CLITT EDITORE, 2023.
Relazione	<p>La classe è composta da tredici studenti, di cui dodici allieve e un allievo, con un nuovo inserimento avvenuto nel corso del presente anno scolastico. All'interno del gruppo sono presenti tre allieve ispanofone, che fin dal terzo anno hanno rappresentato un prezioso valore aggiunto. Oltre a distinguersi per competenza e disponibilità, hanno spesso svolto un ruolo di tutor e di supporto linguistico durante le attività didattiche, contribuendo così a un clima di collaborazione e crescita condivisa. Anche loro, al pari del resto della classe, hanno dimostrato interesse e partecipazione nello studio della microlingua settoriale, affrontando con impegno l'acquisizione del lessico tecnico-professionale anche nella propria lingua madre.</p> <p>In terza, la classe era numericamente più consistente e, per motivi organizzativi, è stata successivamente divisa. Il livello di partenza nella disciplina risultava allora significativamente inferiore rispetto a quanto previsto dalle indicazioni nazionali, con lacune diffuse in tutte le abilità linguistiche. Tuttavia, nel corso del triennio, il gruppo ha risposto con serietà e costanza al percorso educativo proposto, mostrando progressivi miglioramenti e sviluppando interesse nei confronti della lingua e della cultura spagnola.</p> <p>Alla conclusione del quinto anno, la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello di competenza linguistica conforme al profilo d'uscita previsto per l'indirizzo. Alcune allieve, in particolare, si distinguono per un livello notevolmente superiore alla media, anche tra quelle non madrelingua.</p> <p>La partecipazione alle lezioni è sempre stata attiva, rispettosa e motivata, e ha favorito la costruzione di una relazione educativa positiva, fondata sulla fiducia reciproca. Tale dinamica ha reso il lavoro didattico non solo proficuo, ma anche umanamente gratificante per il docente.</p>

UdA	Atención socio-sanitaria: La vejez	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere e saper usare il lessico specifico del settore socio-sanitario in lingua straniera</p> <p>Descrivere le caratteristiche della vecchiaia e sulle cure agli anziani in lingua straniera</p> <p>Migliorare le abilità comunicative in lingua straniera</p>	settembre - dicembre



Contenuti	<p>LENGUA SECTORIAL</p> <ul style="list-style-type: none"> • LECTURA INTEGRAL DE <i>ARRUGAS</i> DE PABLO ROCA • LA VEJEZ Y EL PASO DEL TIEMPO • GRÁFICOS Y ESTADÍSTICAS SOBRE LA VEJEZ • CAMBIOS CORPORALES • LA GENERACIÓN DE NUESTROS ABUELOS • EL ANCIANO EN LA SOCIEDAD • LAS RESIDENCIAS DE ANCIANOS Y EL <i>COHOUSING</i> • EL ALZHEIMER • EL PROCESO DE DESCUELQUE <p>GRAMÁTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ALGUNAS PERÍFRASIS DE INFINITIVO • PRESENTE DE INDICATIVO • DIFERENCIAS ENTRE HAY/ESTÁ(n) • CONTRASTE ENTRE POR Y PARA 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodo comunicativo e induttivo Task-based learning Flipped Classroom Lezione dialogata Role-Play Libro di testo, strumenti digitali di varia natura, materiale autentico</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte e orali. Valutazione secondo griglia e criteri stabiliti in dipartimento. Le verifiche e le prove orali sono state adattate per DSA ed è stata usata una griglia di valutazione specifica.</p>	

UdA 2	Atención-sociosanitaria: el Sistema de Salud	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere e saper usare il lessico specifico del settore socio-sanitario in lingua straniera Descrivere le caratteristiche, le strutture e i servizi del Sistema Nazionale Sanitario in lingua straniera Migliorare le abilità comunicative in lingua straniera</p>	marzo - maggio
Contenuti	<p>LENGUA SECTORIAL</p> <ul style="list-style-type: none"> • ODS 3: SALUD Y BIENESTAR • EL SISTEMA DE SALUD EN ESPAÑA • LAS ESPECIALIDADES MÉDICAS • SANIDAD PÚBLICA Y PRIVADA • EL DERECHO A LA SALUD EN LAS CONSTITUCIONES • UNA MIRADA A HISPANOAMÉRICA (presentazioni di gruppo inerenti i sistemi sanitari di vari paesi) 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodo comunicativo e induttivo</p>	



	Task-based learning Flipped Classroom Lezione dialogata Role-Play Libro di testo, strumenti digitali di varia natura, materiale autentico	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Valutazione secondo griglia e criteri stabiliti in dipartimento. Le verifiche e le prove orali sono state adattate per DSA ed è stata usata una griglia di valutazione specifica.	

UdA 3	Atención socio-sanitaria: La discapacidad	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere e saper usare il lessico specifico del settore socio-sanitario in lingua straniera Riflettere e dibattere su temi riguardanti la disabilità Migliorare le abilità comunicative in lingua straniera	gennaio - marzo
Contenuti	<p style="text-align: center;">LENGUA SECTORIAL</p> <ul style="list-style-type: none"> ● VISIÓN PELÍCULA "CAMPEONES" ● EL CONCEPTO DE DISCAPACIDAD ● EL TRASTORNO DEL ESPECTRO AUTISTA ● MODELOS DE TRATAMIENTO DE LA DISCAPACIDAD ● LA CONVENCIÓN DE LA ONU ● EL TURISMO INCLUSIVO EN ESPAÑA ● CREAR UN RECORRIDO TURÍSTICO INCLUSIVO ● CONSTRUIR UNA SOCIEDAD MÁS INCLUSIVA 	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodo comunicativo e induttivo Task-based learning Flipped Classroom Lezione dialogata Role-Play Libro di testo, strumenti digitali di varia natura, materiale autentico	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Valutazione secondo griglia e criteri stabiliti in dipartimento. Le verifiche e le prove orali sono state adattate per DSA ed è stata usata una griglia di valutazione specifica.	



Disciplina	DIRITTO, ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Docente	PROF. LAZZARA STEFANIA
Libro di testo	<p>Autori: Malinverni- Tornari- Ghigini- Robecchi “ <i>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio sanitario</i>” Editore Elemond Scuola e azienda</p> <p>Il libro di testo è stato implementato con materiale prodotto dal docente: presentazioni PPT E video.</p>
Relazione	<p>La classe 5F presenta un buon livello di interessamento e coinvolgimento nei confronti della disciplina, anche nei suoi risvolti pratici e di vita quotidiana.</p> <p>Le lezioni del docente, attraverso le diverse metodologie, sono sempre state caratterizzate da un ottimo dialogo didattico educativo e da una relazione franca e costruttiva.</p> <p>In relazione ai risultati di apprendimento raggiunti, la situazione della classe si presenta eterogenea: una discreta parte di studenti ha raggiunto un buon livello di apprendimento ed elaborazione dei contenuti; un altro gruppo ha conseguito discreti risultati, solo pochi alunni hanno un livello solo sufficiente. Si rappresenta che alcune allieve, per la qualità dell’approfondimento e della rielaborazione personale, hanno acquisito standard di eccellenza.</p> <p>Il linguaggio giuridico tecnico risulta accettabile da una buona parte della classe, ottimo per alcuni.</p>



UdA 1	Il mondo del lavoro	Tempi
Modalità	Presenza	Sett-Dic
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Il principio lavorista e la tutela del lavoro nella Costituzione ● Le tipologie dei rapporti lavorativi: lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato. ● L'intermediazione nel mercato del lavoro ● Gli elementi del contratto di lavoro subordinato ● Diritti ed obblighi del lavoratore subordinato e del datore di lavoro ● L'inserimento lavorativo dei giovani: il contratto di apprendistato, il tirocinio formativo e di orientamento ● Sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro, le dimissioni, il licenziamento. ● La previdenza sociale: soggetti e oggetto del rapporto previdenziale. ● Le prestazioni previdenziali: le competenze dell'INPS e il sistema pensionistico; le diverse tipologie di pensione (di vecchiaia, anticipata, la c.d. quota cento, la pensione di reversibilità) ● La tutela contro l'infortunio e la malattia professionale: le competenze dell'INAIL; l'infortunio sul lavoro e la malattia professionale; le prestazioni a tutela del lavoratore. ● La protezione sociale della lavoratrice: la tutela antidiscriminatoria e la tutela della genitorialità. I congedi parentali. ● Gli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro e in costanza di disoccupazione. 	60 h



	<ul style="list-style-type: none"> ● I contratti flessibili: part time, somministrazione e smart working ● La retribuzione: tipologie, elementi fissi e variabili ● Il foglio paga, la certificazione unica e il TFR ● L'organigramma aziendale ● Reclutamento e inserimento dei dipendenti nell'azienda. 	
Metodologia e Strumenti didattici	Schemi in classe con il docente; presentazioni power point e commenti di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, redazione di verifiche scritte e colloquio orale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale con griglia di valutazione utilizzata lo scorso anno per l'esame di stato.	

UdA 2	Lavorare in sicurezza nel sociale	Tempi
Modalità	Presenza	Genn- Febb 35 h



<p>Contenuti e Metodologie</p>	<ul style="list-style-type: none">● Dal Welfare State al welfare mix: il sistema integrato dei servizi socio sanitari e la l.328/2000 <p>I bisogni e i servizi rivolti ai soggetti vulnerabili nella famiglia</p> <p>I bisogni dell'anziano fragile</p> <p>La RSA</p> <p>La tutela della disabilità e la legge 104</p> <p>La tutela delle persone con disagio psichico e la legge Basaglia</p> <p>La tutela delle persone con dipendenze patologiche</p> <p>La tutela dei richiedenti protezione internazionale</p> <p>Le figure professionali: il mediatore familiare, l'operatore socio sanitario e l'operatore socio assistenziale, il terapeuta occupazionale, l'educatore professionale, lo psichiatra e lo psicoterapeuta, lo psicologo, il mediatore interculturale.</p> <p>Metodologie: Schemi in classe con il docente; presentazioni power point e commenti di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, redazione di verifiche scritte e colloquio orale.</p>	
<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Verifica finale scritta/ orale con griglia di valutazione utilizzata lo scorso anno per le prove d'esame.</p>	



UdA 3	Responsabilità, Deontologia e qualità nel lavoro sociale	Tempi	
Modalità	Presenza	Marzo e Aprile 30 h	



Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La deontologia professionale: i principi deontologici degli operatori socio sanitari ● La responsabilità degli operatori socio-sanitari: la responsabilità disciplinare, civile e penale. ● Il segreto professionale ● Il diritto alla privacy ● Il trattamento dei dati personali ● I principi fondamentali del GDPR ● La classificazione dei dati: identificativi, giudiziari, sensibili, particolari. ● I soggetti del trattamento dei dati personali ● Il consenso al trattamento e l'informativa ● I diritti dell'interessato ● Il Garante e gli strumenti per la protezione dei dati personali ● Il sistema di protezione sociale ● Dal welfare state al welfare mix: la legge 328/2000 e il sistema integrato dei servizi sociali ● I livelli essenziali delle prestazioni sociali ● la tutela della salute, i caratteri e i principi del servizio sanitario nazionale ● I livelli essenziali e uniformi di assistenza ● La carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente ● La qualità e il sistema di gestione della qualità ● I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari ● Il sistema di accreditamento.
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Schemi in classe con il docente; presentazioni power point e commenti di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, redazione di verifiche scritte e colloquio orale.</p>
Criteri e strumenti utilizzati per la	<p>Verifica finale scritta/ orale con griglie di valutazione utilizzate lo scorso anno per l'esame di Stato.</p>



valutazione		
--------------------	--	--

EDUCAZIONE CIVICA	LA FUNZIONE DELLA PENA Il principio di rieducazione della pena, è stato trattato con la partecipazione degli allievi alle seguenti iniziative: - INCONTRO CON PROF. CESARE BURDESE “ L'ARCHITETTURA CARCERARIA ” Il Professore della facoltà di architettura di Torino ha presentato il tema sotto l'aspetto tecnico dei modelli di edilizia carceraria. - Incontro con il Magistrato Dott. Fabrizio Giannola “ La Giustizia Riparativa ” Il Magistrato ha presentato l'argomento, sia sotto l'aspetto normativo che pratico. - VISITA “CASA CIRCONDARIALE LORUSSO COTUGNO ” Nell'ambito del percorso di Educazione civica : ”Rinascere dall'illegalità: percorso di conoscenza della realtà carceraria della Casa Circondariale - Lorusso Cotugno”.	
--	--	--



Disciplina	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Docente	MAZZARINO SALVATORE
Libro di testo	ATTIVI!
Relazione	<p>Tutti gli alunni si sono mostrati interessati alla disciplina e hanno manifestato un buon livello di collaborazione e partecipazione. Tutte le attività proposte sono state accolte con lo stesso entusiasmo, particolarmente graditi sono risultati i giochi di rinvio come il ping pong , il tennis e le attività di destrezza ed equilibrio come l'acrosport.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare gli allievi si sono sempre comportati bene mostrando un buon livello di maturità.</p> <p>Durante lo svolgimento delle attività motorie non sono state necessarie misure dispensative che invece sono state impiegate per alcune prove scritte. La classe ha raggiunto un buon livello di consapevolezza sull'importanza dell'attività all'aria aperta , sugli stili di vita sani e su una corretta alimentazione.</p> <p>La frequenza non sempre è stata regolare mentre i risultati didattici raggiunti, dagli allievi, possono considerarsi soddisfacenti anche se con delle differenze nelle valutazioni.</p> <p>Alcuni degli alunni hanno partecipato con impegno e assiduità ad attività e progetti extracurricolari.</p>



UdA 1 CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE			Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Abilità <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i> Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica. Eseguire esercizi e sequenze motorie Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate.	Conoscenze <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i> La teoria dell'allenamento le capacità condizionali e i loro metodi di allenamento L'apprendimento motorio Il movimento come prevenzione	Sett. Magg.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità condizionali: forza e velocità ● Equilibrio e destrezza ● Comunicazione non verbale (cinesica e prossemica) ● La comunicazione non verbale nell'arbitraggio ● Attività posturale: prevenire il mal di schiena 		
Metodologia e Strumenti didattici	Assegnazione dei compiti, libera esplorazione, peer tutoring, circle time, uso delle TIC, ricerche e letture, brani musicali. Fotocopie, cronometro, rotella metrica.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche pratiche/scritte/orali. Analisi cinesiologica di alcuni movimenti e di alcune tecniche.		



UdA 2	LO SPORT LE REGOLE E IL FAIR PLAY		tempi
Modalità	presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Abilità (indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)	Conoscenze (indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)	Sett. Magg.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Sport di squadra: pallavolo, basket. ● Assolvere compiti di arbitraggio durante le competizioni ● Aspetti tecnico tattici degli sport di squadra ● Giochi di rinvio: ping pong, badminton ● Fornire assistenza ai compagni durante le esercitazioni ● Lancio del vortex ● Attività di yoga ● Salto in alto 		
Metodologia e Strumenti didattici	Circuiti tecnici specifici, lezione frontale, cooperative learning		



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni di gruppo, verifiche pratiche/scritte/orali.	
---	--	--

UDA 3	RELAZIONE CON AMBIENTE NATURALE SALUTE E SICUREZZA		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Abilità (indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta) Adeguare abbigliamento e attrezzature alle diverse attività e alle condizioni meteo Muoversi in sicurezza in ambienti diversi Praticare in forma globale varie attività all'aria aperta Assumere comportamenti alimentari responsabili Utilizzare in maniera appropriata gli strumenti tecnologici e informatici	Conoscenze (indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta) L'attività in ambiente naturale e le sue caratteristiche, le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni, in montagna, nell'acqua. <i>Alimentazione e sport</i> <i>Le tematiche di anoressia e bulimia</i> <i>Il movimento come prevenzione</i> <i>Strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica (gps, cardiofrequenzimetro, smartphone)</i>	Sett. Magg.



Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● L'attività all'aria aperta (corsa, mob.articolare, posture) come prevenzione e come stili di vita sana ● L'eziologia dell'IMA ● Gli effetti della RCP (primo soccorso) ● La classificazione degli infortuni e le lesioni traumatiche ● La manovra di Hemlich ● Le olimpiadi del 1936: Jesse Owens ● La modifica dell'art. 33 della costituzione 	Sett. Magg.
-----------	---	----------------

Metodologia e Strumenti didattici	Circle time, lezione frontale, peer education, cooperative learning.	Sett. Magg
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche pratiche/scritte/orali. Analisi cinesiologica di alcuni movimenti e di alcune tecniche.	



6. ALLEGATI

6.1 Simulazione prima prova scritta

PRIMA SIMULATA

[Ministero dell'Istruzione]

[ISTITUTO « C.I. GIULIO » - A.S. 2024/2025]

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO
LETTERARIO ITALIANO**

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in: *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali.²

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

***Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica**



pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.



PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]



Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. – Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti



del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

-
-

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo



faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su
<https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle



emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano



organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo. Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.



Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SECONDA SIMULATA

Pag. 1/7



Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia aveva bisogno. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini vizianti, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai vizianti anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologio accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo; nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



6.2 Simulazione seconda prova d'esame

PRIMA SIMULATA

IIS GIULIO
Esame di Stato 2023/24



Simulazione
Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

IP 19 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Tipologia A

***"Redazione di una relazione professionale sulla base
dell'analisi di documenti, tabelle, dati"***

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI:

7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

La durata della prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



CASO ESEMPLIFICATIVO

Francesca è nata sana: una bimba di 3 Kg, con una valutazione di Apgar di 7 punti.

Nei primi 8 mesi è cresciuta regolarmente senza problemi. Un infausto giorno, nonostante l'attenzione dei genitori, Francesca è riuscita a scavalcare il lettino ed è caduta, sbattendo malamente la testa.

Questo incidente, purtroppo, ha causato alla bambina un trauma cranico, inizialmente senza apparenti conseguenze. Successivamente, i genitori notano nella bambina una fatica a muovere le gambe ed in particolare un braccio. Rilevano, altresì, che la bimba ha una postura scorretta e una forte rigidità muscolare. I genitori, preoccupati, la sottopongono ad una visita medica specialistica e ad accertamenti diagnostici, al termine dei quali a Francesca viene diagnosticata una patologia.

Il candidato, dopo aver identificato e descritto la patologia diagnosticata a Francesca, sulla base dei documenti allegati, rediga una relazione professionale, analizzando i seguenti aspetti:

1. le principali terapie correlabili alla patologia;
2. individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore con disabilità;
3. Individuare attività educative, di educazione, ludiche e culturali, in rapporto al caso proposto.
4. le figure professionali coinvolte, che possano favorire l'inclusione sociale del minore disabile;



DOCUMENTO 1

Paralisi cerebrale negli adulti: esisterebbe un rischio maggiore di sviluppare ansia e depressione

Secondo un recente studio, pubblicato su Jama Neurology, gli adulti con paralisi cerebrale hanno un rischio maggiore di sviluppare depressione e ansia.

Un gruppo di ricercatori, condotto dal Dott. Kimberley Smith dell'Università di Surrey e da Jennifer Ryan del Royal College of Surgeons in Irlanda, ha indagato il tasso di disturbi mentali nelle persone con paralisi cerebrale comparandoli con soggetti aventi la stessa età, sesso e condizione socioeconomica, ma che non presentavano un danno cerebrale. Le difficoltà intellettive, che colpiscono la maggior parte dei soggetti con paralisi cerebrale, sono state indagate per determinare se svolgessero un ruolo nello sviluppo di disturbi mentali come depressione e di ansia.

Lo studio

Si sa relativamente poco sulla salute mentale degli adulti affetti da paralisi cerebrale poiché si pensa che questo danno riguardi solo i bambini, nonostante in realtà questa condizione perduri anche in età adulta.

Alcuni ricercatori hanno esaminato fino a 28 anni di dati sulle cure primarie nel Regno Unito di 1700 adulti di età pari o superiore a 18 anni con paralisi cerebrale e 5115 di soggetti esenti da questa condizione. Dai risultati emerge che il rischio di sviluppare depressione e ansia nei soggetti con paralisi era più alto rispetto ai soggetti che non presentavano paralisi: per quanto riguarda la depressione del 28% e per quanto concerne l'ansia del 40%.

Per i soggetti che presentavano una paralisi cerebrale ma non riportavano difficoltà intellettuali, la possibilità di sviluppare depressione e ansia aumentava ulteriormente.

In effetti, confrontando gli adulti con paralisi cerebrale che non riportavano difficoltà intellettuali con i soggetti senza paralisi, il rischio di



sviluppare depressione e ansia era più alto rispettivamente del 44% e del 55%.

Conclusioni

L'autore principale dello studio, il Dr. Kimberley Smith, sostiene che ancora tanto deve essere fatto per capire perché i soggetti con paralisi cerebrale hanno un rischio maggiore di sviluppare depressione e ansia. Da questi risultati emerge, tuttavia, che vi è la necessità di considerare la paralisi come una condizione permanente, e di identificare e affrontare i problemi legati alla salute mentale tra le persone con paralisi cerebrale e non solo i problemi di natura fisica.

Nonostante sia storicamente considerata una condizione pediatrica, la maggior parte delle persone con paralisi cerebrale vive bene fino all'età adulta, ma molti adulti con paralisi cerebrale sperimentano nel corso degli anni un peggioramento delle menomazioni, incluso un declino della mobilità, con possibili conseguenze sulla salute mentale.

Come prospettiva futura ci si augura che i risultati dello studio possano contribuire a migliorare la situazione inadeguata dei servizi sanitari coordinati in tutto il mondo per questo tipo di soggetti.

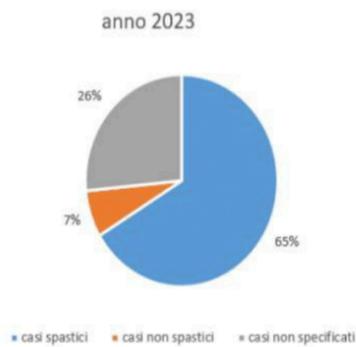
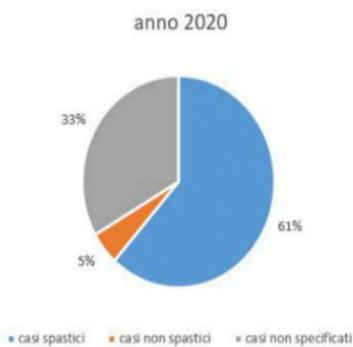
[Tratto e riadattato da G. BUTTI, *Paralisi cerebrale negli adulti: esisterebbe un rischio maggiore di sviluppare ansia e depressione*, in «State of Mind. Il giornale delle scienze psicologiche», 23/01/2019]



DOCUMENTO 2

Studio dei casi della patologia diagnosticata a Francesca :

anno	totale bambini dello studio	casi su 10 000 bambini	casi spastici	casi non spastici	casi non specificati
2020	43 593	3.1	61%	5%	33%
2023	36 749	3.6	65%	7%	26%





DOCUMENTO 3

ATTIVITA' EDUCATIVA - ANIMAZIONE - LUDICA - CULTURALE

ELABORAZIONE DI PROPOSTE ATTIVITA' EDUCATIVE, DI ANIMAZIONE, LUDICHE E CULTURALI
TITOLO DELL'ATTIVITA'
UTENTI (età, n° partecipanti)
OBIETTIVI
DESCRIZIONE ATTIVITA' (FASI PROCEDURALI)
PERSONALE
MATERIALE
LUOGO
TEMPI



SECONDA SIMULATA

IIS GIULIO
Esame di Stato 2024/25



Simulazione
Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

IP 19 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Tipologia B

***"Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo
riguardante l'area professionale
(caso aziendale/caso professionale)"***

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI:

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

La durata della prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



CASO ESEMPLIFICATIVO

Maria è sempre stata una donna forte, energica, determinata. Arrivata all'età di 75 anni, però, è diventata insicura, ha iniziato a temere molte situazioni che prima affrontava serenamente e a dimenticare molte cose. Con il tempo la situazione è peggiorata: Maria ha perso la capacità di nominare gli oggetti, confonde il giorno e la notte, mette nel frigo il bucato da stendere. Ha perso la capacità di orientarsi nello spazio ed è arrivata a non riconoscere più nemmeno le stanze di casa sua. Dopo essere stata sottoposta a diversi esami le è stato diagnosticato l'Alzheimer.

Il candidato/La candidata, in relazione al caso esemplificativo riportato, introduca il tema dell'Alzheimer facendo attenzione, in particolar modo, ai seguenti aspetti:

- a. la sintomatologia specifica della malattia;
- b. le terapie farmacologiche, riabilitative e non farmacologiche più idonee;
- c. il ruolo della comunicazione nel processo di cura;
- d. le figure professionali coinvolte, i servizi a disposizione e la normativa principale di riferimento.

Successivamente rediga un Piano di Intervento Individualizzato secondo la struttura proposta nel documento numero 3 e coerente con il caso esemplificativo riportato.



DOCUMENTO 1

La malattia di Alzheimer

Il Rapporto Mondiale Alzheimer 2021 rileva che ci sono nel mondo oltre 55 milioni di persone affette da una forma di demenza, con la previsione di raggiungere i 78 milioni nel 2030, e si stima che il 75 per cento dei casi non sia diagnosticato, specie nei paesi in via di sviluppo.

I costi economici e sociali della demenza ammontano a 1300 miliardi di dollari, secondo le stime OMS per il 2019.

In Italia il Ministero della Salute indica in oltre un milione il numero di persone con demenza, di cui almeno 600000 con demenza da Alzheimer, e che almeno 3 milioni siano le persone coinvolte nella loro cura e assistenza.

[da www.fondazioneveronesi.it]



DOCUMENTO 2

La validazione emozionale

Per comunicare con il malato ad un livello più profondo che non riguardi solo questioni meramente pratiche, occorre utilizzare la tecnica della validazione emozionale, che parte da un presupposto molto semplice: per quanto siano bizzarre le parole utilizzate dal malato e incongrui i contenuti del suo discorso, le emozioni che egli prova sono assolutamente vere e necessitano di qualcuno che le accolga.

Questa tecnica ci consente di entrare, almeno temporaneamente, nel suo mondo. Per "sintonizzarsi" emotivamente con il malato dobbiamo chiederci, di fronte ad ogni sua affermazione: "Che cosa sta provando? Che desiderio esprime? Qual è il bisogno che vuole comunicarmi con queste parole?".

In pratica chi assiste deve cercare di comprendere il "succo" di quanto gli viene comunicato, deve comprendere l'essenziale. Su questo essenziale è necessario "accordarsi" non solo a parole, ma anche assumendo un tono di voce, una postura e un'espressione facciale adeguati all'emozione che il malato sta esprimendo.

[tratto e riadattato da P. CALVARESE, D. LOVATI, *Alzheimer. Camminare con la demenza*, Edizione Minerva Medica, Torino 2015, pp. 116-119]



DOCUMENTO 3

PROGETTAZIONE INTERVENTO

ANALISI DELLA SITUAZIONE

SITUAZIONE DELL'UTENTE

ANALISI DEL PROBLEMA E/O BISOGNO

PROBLEMA	BISOGNO

ANALISI DEL CONTESTO

LIMITI	RISORSE

DEFINIZIONE OBIETTIVI

OBIETTIVI

STRATEGIE METODOLOGICHE

INDIVIDUAZIONE DI UN SERVIZIO E/O INTERVENTO	
SERVIZIO	INTERVENTO
TIPOLOGIA: FUNZIONAMENTO: PERSONALE:	TIPOLOGIA FUNZIONAMENTO: PERSONALE:



**INDIVIDUAZIONE DI UN'ATTIVITA' FINALIZZATA AL
RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**

TITOLO DELL'ATTIVITA'

PERSONALE

MATERIALE:

LUOGO

TEMPISTICHE:

SPIEGAZIONE FASI PROCEDURALI

VERIFICA/VALUTAZIONE

VERIFICA	VALUTAZIONE



6.2 SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI

a) Area operativa amministrativa

<i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 1 servizi sanitari e sociali
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	UDA1 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario
<i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 1 servizi sanitari e sociali
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Matematica	

b) Area operativa informativa relazionale

<i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</i>		
<i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	UDA 1, par. 5: gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.
	Scienze motorie	
	Italiano	
	Lingue straniere	



Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 1 servizi sanitari e sociali</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Italiano</i>	
	<i>Matematica</i>	
	<i>Lingue straniere</i>	

c) Area operativa della cura delle persone

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.		
Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>UDA 3: l'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti. UDA 4: l'intervento sui soggetti disabili. UDA 6: l'intervento sui soggetti anziani. UDA 5: l'intervento sui soggetti con disagio psichico. UDA 7: l'intervento sui soggetti dipendenti</i>
	<i>Scienze motorie</i>	

d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività



Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Scienze motorie</i>	

e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

<i>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Scienze motorie</i>	
<i>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 1 e uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	

Nuclei TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE IN USCITA a cui fare particolare riferimento nella stesura delle tracce e relative considerazioni